Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

BILANCIO

D'ESERCIZIO 2018

A Z I E N D A G A R D E S A N A S E R V I Z I S . P . A .
Via 11 Settembre n. 24 – 37019 Peschiera del Garda (Vr)
Reg. Imp. di Vr e Codice Fiscale: 80019800236 – Partita IVA: 01855890230 – Cap. Soc. € 2.620.800,00 i.v.

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Angelo Cresco
Consiglieri:	Luca Simone Dal Prete
	Pia Joanne Hancock
	Franco Munari
	Stella Peretti

Collegio Sindacale

Presidente:	Corrado Brutto
Sindaci effettivi:	Stefano Oselin
	Chiara Zantedeschi

Direttore Generale Carlo Alberto Voi

Società di Revisione: BDO

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE 4

COMPAGINE SOCIALE E CONDIZIONI OPERATIVE 4
ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORE DI ATTIVITA' 9
INVESTIMENTI 17
RAPPORTO CON L'UTENZA 19
RISORSE UMANE E ASPETTI ORGANIZZATIVI 26
QUALITA' E SICUREZZA 30
GESTIONE DELLE RESPONSABILITA' 32
ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA 34
RICERCA E SVILUPPO 38
OBIETTIVI E CRITICITA' PER IL 2019 40
GESTIONE DEL RISCHIO 41
ALTRE INFORMAZIONI 43
PROPOSTA DEL CDA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI 44

BILANCIO D'ESERCIZIO 2018 45

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2018 50

ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE 52
PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE 63
IMPEGNI E CONTI D'ORDINE 81
OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITA' 83
ALTRE INFORMAZIONI 84

ALTRI ALLEGATI AL BILANCIO: 86

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 91
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 99

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

la presente relazione correda il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione entro il termine ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il documento, oltre alla presente relazione, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni previste dal Codice Civile.

Azienda Gardesana Servizi, per tutta la durata dell'esercizio, ha svolto la propria attività di gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il Bilancio 2018 che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile d'esercizio di € 789.981 dopo aver contabilizzato ammortamenti e svalutazioni per € 4.169.831 ed al netto di un carico fiscale pari a € 403.536.

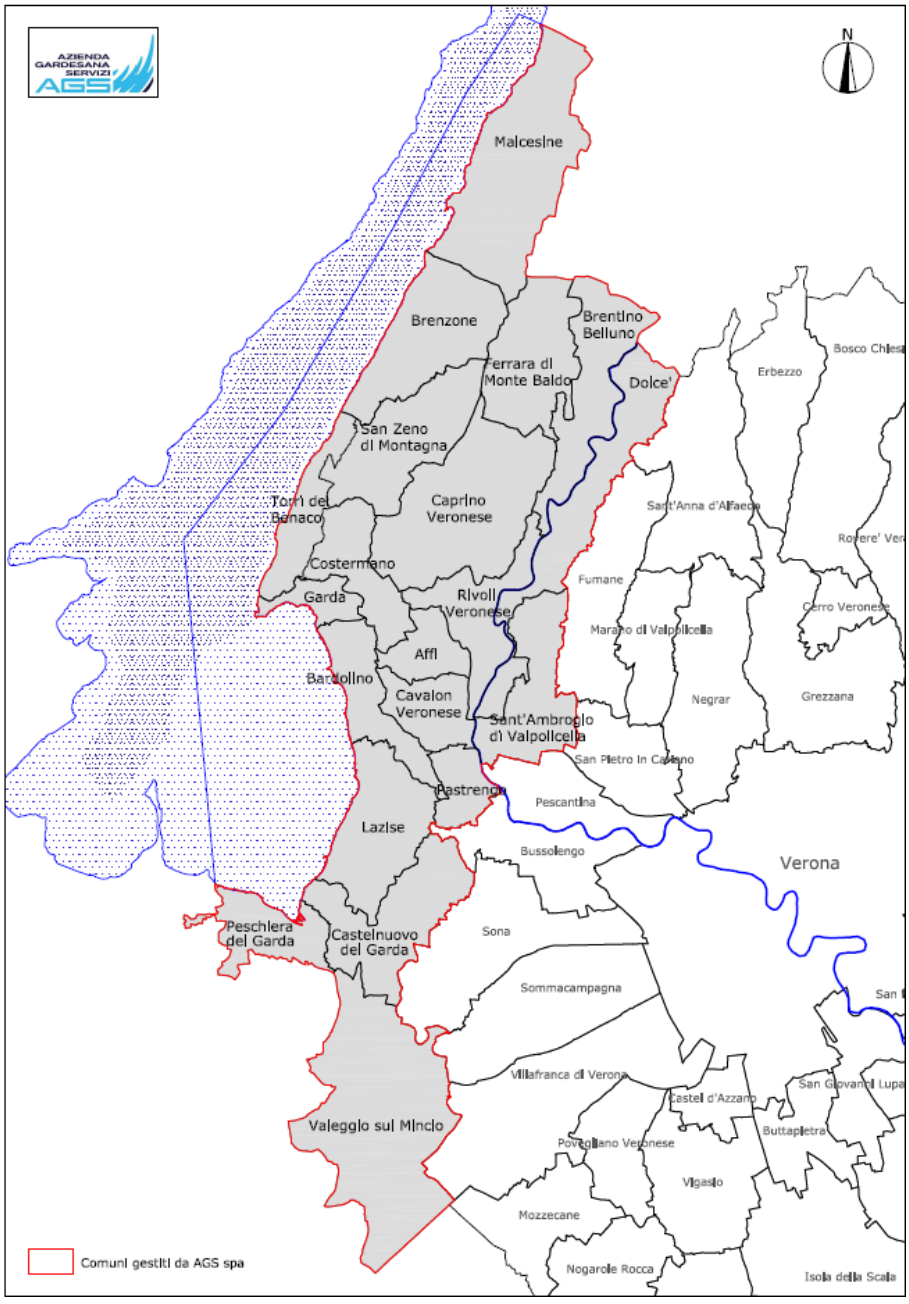
COMPAGINE SOCIALE E CONDIZIONI OPERATIVE

La compagine sociale di Azienda Gardesana Servizi SpA, in seguito Ags, è composta dalle seguenti Amministrazioni Comunali: Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino V.se, Castelnuovo del Garda, Cavaion V.se, Costermano sul Garda, Dolcé, Ferrara di Monte Baldo, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Peschiera del Garda, Rivoli V.se, San Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Torri del Benaco, Valeggio sul Mincio.

La società opera, in qualità di gestore, nell'ambito del Servizio Idrico Integrato in virtù dell'affidamento concesso nel febbraio 2006, nella modalità *house providing*, dal Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese.

Il territorio circoscritto dai Comuni soci sopra elencati rappresenta, nell'ambito dell'affidamento ottenuto, l'Area del Garda che, con quella Veronese, costituisce

l'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Verona. La durata dell'affidamento è prevista fino al 2031.



L'affidamento, avvenuto come detto nella modalità *house providing*, è conforme a quanto previsto dalle normative vigenti in virtù di una rigorosa interpretazione dei

requisiti di *controllo analogo*, di *destinazione prevalente dell'attività* e della *partecipazione totalitaria pubblica*.

L'esatto perimetro delle attività ricomprese nel servizio oggetto di affidamento è definito dal D.Lgs. 152/06 che specifica il Servizio Idrico Integrato come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione di acque reflue, nonché di riutilizzazione delle stesse e del controllo sugli scarichi nella pubblica fognatura.

Alcune porzioni di servizio, sebbene comprese all'interno dell'Area del Garda, per effetto di alcuni contratti precedenti alla data di affidamento, sono tuttora gestiti da una società privata. Tali gestioni, nel dettaglio, sono i servizi di acquedotto dei Comuni di Affi e di Torri del Benaco. Sono tuttavia in corso le trattative, coordinate dal Consiglio di Bacino, per il subentro anticipato alle due gestioni sopra citate che è previsto entro la metà del 2019.

Quadro normativo e regolatorio

L'ambito normativo di riferimento pare essere ormai giunto ad una situazione di stabilità, anche se si susseguono, periodicamente, progetti normativi di revisione e riforma.

Le principali norme di riferimento sono contenute nella Sezione III, Titolo I e II del D.Lgs. 152/2006, mentre i più recenti interventi in materia di servizi idrici sono quelli contenuti nel Decreto Sblocca Italia[1] e nella legge di Stabilità 2015[2], dove viene stabilita l'unicità del gestore idrico all'interno di ogni singolo ambito ottimale e la graduale confluenza delle varie gestioni in economia, o non salvaguardate, all'interno della gestione d'ambito.

La funzione di regolazione e controllo dei Servizi Idrici, in precedenza affidati all'*Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia d'acqua*, sono stati attribuiti dal DL 201/11 all'*Autorità per l'energia elettrica il gas e i servizi idrici*, divenuta nel 2018, Arera[3].

[1] Legge n. 164/2015
[2] Legge n. 190/2015
[3] *Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente*.

I principali provvedimenti emessi dall'Autorità nel corso degli ultimi anni sono:

- le delibere 664/2015/R/idr e 918/2017/R/idr che disciplinano il funzionamento del Metodo Tariffario Idrico per il vigente periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2);
- la delibera 917/2017/R/idr che disciplina la qualità tecnica nell'ambito del Servizio Idrico Integrato;
- la delibera 897/2017/R/idr che disciplina l'applicazione del bonus sociale idrico per gli utenti domestico residenti;
- la delibera 665/2017/R/idr che disciplina il tema dei corrispettivi e i criteri di articolazione tariffaria applicata gli utenti;
- la delibera 655/2015/R/idr: "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono";
- la delibera 355/2018/R/idr: "Efficientamento ed armonizzazione della disciplina in tema di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti e utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità".

Particolare importanza rivestono le delibere relative al Metodo Tariffario Idrico. Per il vigente periodo regolatorio (2016-2019) l'Autorità ha di fatto confermato gran parte delle impostazioni cardine del metodo tariffario definito per il primo periodo regolatorio, il c.d. MTI (2012-2015). La definizione di regole certe e costanti nel tempo, unitamente alla graduale estensione delle materie oggetto di regolazione, costituisce un importante fattore di stabilità per il settore. La certezza dei flussi di cassa futuri e la stabilità degli affidamenti conferiscono attendibilità alla programmazione economico finanziaria, rendendo maggiormente accessibile il ricorso alla nuova finanza presso istituti bancari o altri finanziatori.

Come si avrà modo di specificare in seguito, nel corso del 2018 sono state applicate le tariffe determinate con l'approvazione relativa al secondo biennio del vigente periodo regolatorio[4].

[4] Approvate con delibera Arera 367/2018/R/IDR del 28/06/2018.

Partecipazione in Viveracqua scarl

Viveracqua è una aggregazione di gestori idrici a capitale interamente pubblico del Veneto sorta per creare, e sfruttare, sinergie operative tali da ridurre i costi di gestione e migliorare il servizio erogato.

Il consorzio, costituito nel 2011, comprende oggi 12 gestori veneti caratterizzati da affidamenti *in house* e, quindi, da una identità interamente pubblica delle proprie compagini sociali. Il bacino d'utenza complessivo arriva a coprire 4,2 milioni di abitanti.

I principali progetti portati avanti dalla società riguardano, oltre alle ordinarie attività come stazione appaltante, l'accentramento dei laboratori, operazioni di finanza e iniziative di comunicazione comune verso gli utenti.

Ags detiene una quota pari al 2,26%.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORE DI ATTIVITA'

Come già sottolineato, Ags svolge la propria attività nell'ambito del Servizio Idrico Integrato definito, secondo il dettato del Codice dell'Ambiente[5], come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, nella totale tutela e salvaguardia delle risorse idriche, dell'ambiente e del territorio.

La tabella che segue riepiloga alcune delle grandezze che caratterizzano i servizi svolti nell'anno 2018:

DATI GESTIONALI		2018	2017
FORNITURA ELETTRICA	CONSUMO (kwh)	25.777.203	25.227.199
	COSTO MEDIO (€/kwh)	0,166	0,153
SERVIZIO ACQUEDOTTO	COMUNI SERVITI	18	18
	POPOLAZIONE RESIDENTE	104.333	103.766
	VOLUME FATTURATO (m^3)	13.604.808	12.846.763
	UTENZE TOTALI	64.165	63.395
	SUPERFICIE (km^2)	612	612
	LUNGHEZZA RETE (km)	1.448	1.426
SERVIZIO FOGNATURA	COMUNI SERVITI	20	19
	POPOLAZIONE RESIDENTE	109.706	102.062
	LUNGHEZZA RETE (km)	811	760
	SUPERFICIE (km^2)	669	622
SERVIZIO DEPURAZIONE	COMUNI SERVITI	20	20
	POPOLAZIONE RESIDENTE	109.706	104.966
	SUPERFICIE (km^2)	669	669
	ABITANTI EQUIVALENTI SERVITI (A.E.)	194.413	178.967

Servizio acquedotto

La copertura del servizio acquedotto nel territorio servito è pressoché totale.

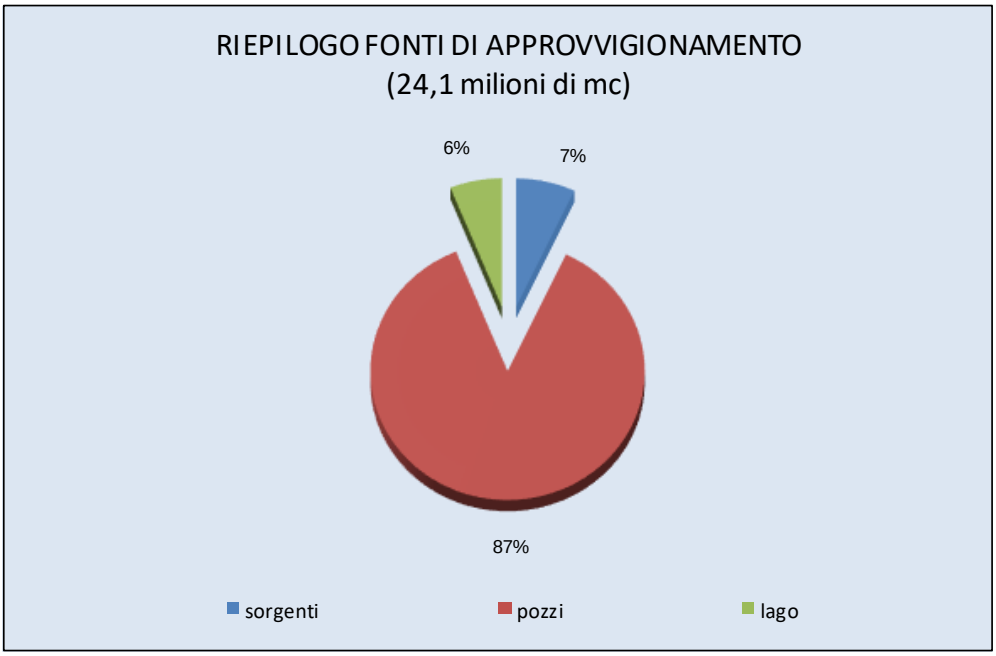
Il numero complessivo di utenze al termine dell'anno è risultato pari a 64.165, con un incremento dell'1,2% rispetto al 2017.

[5] D.Lgs. 152/2006

I volumi complessivamente immessi in rete ammontano a 24,1 milioni di m^3 con un incremento rispetto all'anno precedente superiore al 3%.

L'intero sistema di approvvigionamento risulta ancora piuttosto frammentato visto il consistente numero di fonti di approvvigionamento: 58 pozzi, 17 Sorgenti e 3 fonti superficiali.

La principale fonte di approvvigionamento deriva dalle falde di profondità, che contribuiscono per l'87% (-1% rispetto al 2016 come peso relativo); la parte rimanente si suddivide equamente tra sorgenti e fonti di superficie (Lago di Garda). I rapporti tra le diverse fonti, riepilogati nella tabella che segue, sono ormai stabilizzati da diversi anni.



In merito alle attività di riduzione delle perdite idriche, è opportuno richiamare quanto contenuto nella disciplina regolatoria della *Qualità Tecnica*[6], che ha di fatto rivisto e standardizzato la modalità di quantificazione di tale stima. L'introduzione di obiettivi specifici di miglioramento ha poi indotto i gestori a mettere in pratica specifiche strategia di miglioramento, sia sul fronte della ricerca propriamente detta,

[6] Delibera 917/2017/R/idr

sia nel campo della misurazione dei dati di processo. Sono quindi in corso di attuazione, oltre alle consuete iniziative destinate alla sostituzione massiva dei misuratori, all'implementazione dei sistemi di modellazione delle reti e all'individuazione delle perdite fisiche, anche misure di natura organizzativa volte alla specializzazione di alcune risorse in questo ambito. Anche il Piano degli Interventi prevede un buon numero di interventi destinati al medesimo scopo.

Già da qualche anno si sono intraprese specifiche campagne di sostituzione massiva dei contatori. La pianificazione degli investimenti, anche per soddisfare al meglio i *trend* di miglioramento imposti dalla Qualità Tecnica, prevede di impegnare somme rilevanti per tali attività già a partire dal 2019. Nel corso del 2018, i contatori complessivamente sostituiti sono stati più di 3.800, con un incremento di poco inferiore al 6% rispetto allo scorso esercizio.

Servizio fognatura

I volumi di fognatura stimati nel presente bilancio per scarichi civili ammontano a circa 12,4 milioni di metri cubi, con un leggero incremento rispetto allo scorso anno.

Il dato di copertura del servizio nell'Area del Garda, stimato come rapporto tra il numero degli utenti serviti dalla rete fognaria rispetto al servizio acquedotto, risulta oramai fisso all'84%.

La tabella che segue riguarda invece, nello specifico, la parte di reflui che provengono da scarichi classificati come *produttivi*:

SCARICHI INDUSTRIALI	VOLUMI (mc)	FATTURATO (€)	TARIFFA MEDIA (€/mc)
FOGNATURA	250.250	115.676	0,46
DEPURAZIONE	250.250	245.040	0,98
TOTALE		360.716	1,44
TOTALE ANNO PRECEDENTE	240.680	300.042	1,00

L'incidenza dei volumi di tipo produttivo è ormai costante da diversi anni e si attesta in quota pari al 2% del totale dei reflui.

Collettore lacuale

Quello del rifacimento del collettore fognario lacuale del lago di Garda è un tema di primaria importanza, non solo dal punto di vista gestionale, ma anche, e soprattutto, per la tutela e la salvaguardia dell'intero ecosistema ambientale di questo importante bacino idrico.

Il progetto *Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui del bacino del lago di Garda*, che mira alla revisione dell'intero sistema fognario-depurativo del bacino, è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente che ha stanziato, rispetto ad una spesa prevista di 88 milioni di euro, un contributo a fondo perduto pari a 40 milioni.

Sebbene la programmazione dell'intervento, soprattutto dal punto di vista finanziario, debba necessariamente poter contare su ulteriori risorse ad integrazione del contributo ministeriale e della fonte tariffaria, Ags ha comunque dato inizio al cronoprogramma concordato con il Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese e l'inizio dei lavori dei primi lotti è previsto entro la fine del 2019.

A questo proposito si rimanda a quanto sarà detto in merito al Piano degli Interventi.

Servizio depurazione

Il territorio dell'Area del Garda è servito da 12 impianti di depurazione di tipo biologico a fanghi attivi per un totale di 388 mila abitanti equivalenti oltre ad ulteriori trattamenti primari di tipo *Imhoff*.

L'impianto principale è naturalmente quello di Peschiera del Garda, in comproprietà con la società Acque Bresciane[7], gestore della sponda bresciana, con una potenzialità di 330.000 abitanti equivalenti a servizio dell'intero bacino benacense.

[7] Tale società, gestore unico dell'intero ambito, ha acquisito il ramo d'azienda della gestione del servizio idrico da Garda Uno SpA, precedente interlocutore per la sponda bresciana.

La classificazione degli impianti gestiti per dimensione è riportata nella tabella che segue.

FASCIA DI POTENZIALITA'	AB. EQUIVALENTI	N° IMPIANTI	1.000 m^3 TRATTATI
> 10.000 AE	360.000	2	43.770
2.000 - 10.000 AE	23.500	3	1.314
< 2.000 AE	4.550	7	127
TOTALE	388.050	12	45.211
TOTALE ANNO PRECEDENTE	388.050	12	40.711

Gli impianti di depurazione hanno trattato complessivamente 45,2 milioni di metri cubi, facendo registrare un incremento pari all'11% rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2018 gli impianti in gestione hanno sempre lavorato in efficienza manifestando ottime capacità di abbattimento dei vari inquinanti e non si sono verificate particolari criticità gestionali.

L'efficacia depurativa, sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, è riepilogata nella tabella seguente che riassume le percentuali di abbattimento per fasce di potenzialità.

GRADO DI ABBATTIMENTO			
FASCIA DI POTENZIALITA'	COD	Ntot	SST
> 10.000 AE	96%	77%	97%
2.0000 - 10.000 AE	96%	78%	96%
< 2.000 AE	91%	67%	83%
VALORE MEDIO PONDERATO	96%	77%	97%
VALORE ANNO PRECEDENTE	97%	77%	97%

Gli impianti sono gestiti perseguendo un'ottica di salvaguardia e tutela ambientale. Per tale motivo, Ags ha da tempo affidato la conduzione degli impianti

a Depurazioni Benacensi, società controllata con Acque Bresciane, e a questo scopo costituita. La concentrazione di tutte le attività di conduzione degli impianti dell'intero comprensorio del Lago di Garda permette un migliore utilizzo delle competenze e del know-how mentre lo stretto rapporto societario è garanzia di maggiore attenzione agli aspetti di natura ambientale.

Per poter aggiornare la valutazione della capacità residua dei depuratori di Affi, Sant'Ambrogio e Caprino sono stati affidati specifici incarichi per valutare eventuali miglioramenti strutturali e di processo, fornire indicazioni sulla possibilità di concedere deroghe agli scarichi di tipo industriale rispetto ai limiti di legge, ed individuare la quota di capacità ancora disponibile per eventuali nuovi allacciamenti.

Consumi di energia elettrica

Il consumo complessivo di energia elettrica è risultato pari a 25.777.203 kW/h[8]. Rispetto allo scorso anno i consumi sono incrementati in misura di poco superiore al 2%, mentre la dinamica dei prezzi, dopo una flessione nel 2017, è tornata a crescere con un costo medio che è passato dallo 0,153 €/kWh del 2017 allo 0,166.

Anche i consumi di energia elettrica, così come i volumi venduti, vengono storicamente condizionati dalle condizioni metereologiche stagionali, attraverso la piovosità che incide notevolmente sia sulle richieste degli utenti, sia sui consumi energetici per i sollevamenti fognari a causa delle acque bianche presenti nelle reti miste. Rispetto al 2017, infatti, anno caratterizzato da una minore piovosità, i consumi energetici fognari sono aumentati del 19%.

Il consumo specifico per il servizio acquedotto, grazie ad interventi mirati all'efficientamento della fase di prelievo dalle falde, è risultato pari a 0,77 kWh/m3, rispetto a 0,82 registrato lo scorso anno.

[8] Non sono compresi, in tale quantificazione, i consumi relativi al depuratore di Peschiera del Garda.

Controlli di potabilità e sugli scarichi industriali

La qualità delle fonti di approvvigionamento risulta complessivamente buona. Presso alcuni impianti, principalmente nei casi di approvvigionamento da lago e in altri pochi casi, sono presenti dei trattamenti di potabilizzazione e trattamento per la rimozione di erbicidi, ferro, manganese ed arsenico. I valori di concentrazione relativi a tali inquinanti riscontrati alla fonte mantengono un *trend* pressoché costante ed i trattamenti presenti hanno garantito ampi margini rispetto ai limiti di legge. In ogni distretto è presente un impianto di disinfezione (ipoclorito di cloro, biossido di cloro o UV).

A partire dal 2016 sono state introdotte verifiche relative alle sostanze *Glifosate* e *Perfluoroalchìliche*, sempre riscontrate entro i limiti di accettabilità e di performance. Dal 2018 è stato introdotto anche il monitoraggio del parametro DACT (*Desetildesisopropilatrazina*, un erbicida), metabolita dell'atrazina. Grazie a tale monitoraggio, ove si sono riscontrati valori vicini ai limiti di legge, è stato installato un impianto di filtrazione a carboni attivi in gradi di abbattere tale sostanza.

In merito poi alla presenza di ferro e manganese in alcune zone del Comune di Peschiera del Garda, è stata effettuata una pulizia dell'adduttrice che collega i pozzi al serbatoio mediante metodo *Ice Pigging*. Si è potuto così rimuovere il biofilm generato dai microorganismi (es. nematodi, rotiferi, ecc.) e dal ferro e manganese all'interno delle tubazioni.

Nel 2018 è iniziato il monitoraggio delle sostanze radioattive nelle acque potabili[9] senza che venissero evidenziate anomalie.

Il piano di campionamento adottato ha previsto analisi di routine e di verifica per un totale di circa 1.100 campionamenti su una gamma superiore a 200 parametri analizzati.

Nel corso dell'anno non sono state registrate ordinanze di non potabilità e nemmeno segnalazioni di non conformità da parte dell'Azienda ULSS9.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei campionamenti effettuati.

[9] cfr. D.Lgs. 28/2016; Direttiva Comunitaria Euratom 2013/51; Decreto Ministero della Salute 02/08/2017.

TIPOLOGIA DI ANALISI	2018	2017	2016
CAMPIONI EFFETTUATI AI PUNTI DI PRELIEVO LUNGO LA RETE	788	684	795
CAMPIONI EFFETTUATI AI PUNTI DI CAPTAZIONE	219	211	154

Le attività istruttorie legate all'emissione degli atti autorizzativi degli scarichi industriali e di quelli assimilabili ai domestici sono di due diverse tipologie, una interamente su piattaforma telematica (*Suap*) per il rilascio dei nulla osta/autorizzazioni allo scarico, come indicato nel D.P.R. 160/2010 e nel D.P.R. 59/2013, e un'altra invece di competenza esclusiva di Ags per il rilascio delle verifiche di conformità degli allacci.

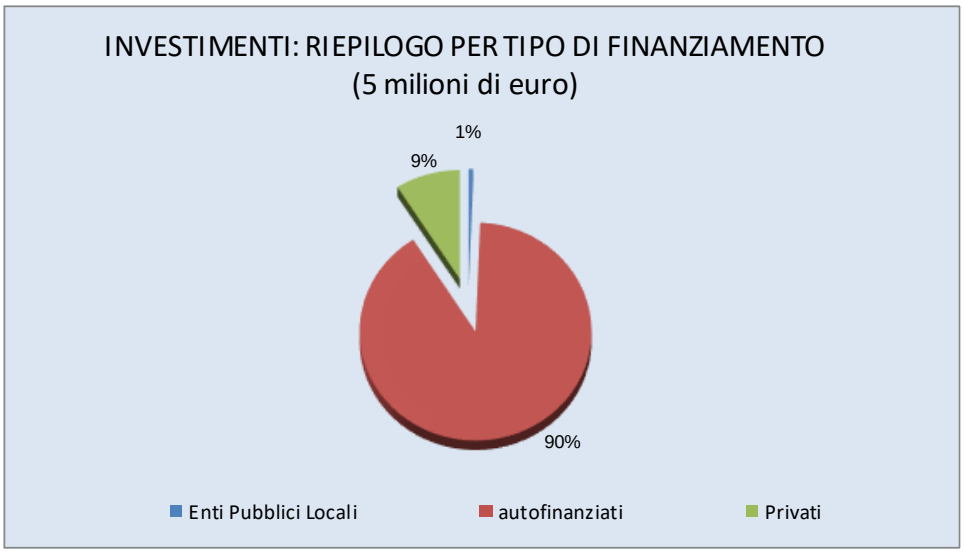
Per le utenze censite come utenze industriali, circa un centinaio, i tecnici Ags predispongono un piano di sopralluogo e campionamento per la verifica della conformità quali-quantitativa dello scarico in fognatura in relazione alle condizioni contenute nella relativa autorizzazione allo scarico e alle normative vigenti. Di norma, ogni scarico di tipo industriale viene controllato due volte all'anno. Vi è stata anche la necessità di verificare le caratteristiche quali-quantitative di alcuni scarichi assimilabili ai domestici che per loro natura sono stati identificati come critici ossia definiti assimilabili ai domestici dalla normativa ma, per concentrazioni di inquinanti o per portate scaricate, talmente significativi da poter comportare criticità agli impianti e alle reti fognarie.

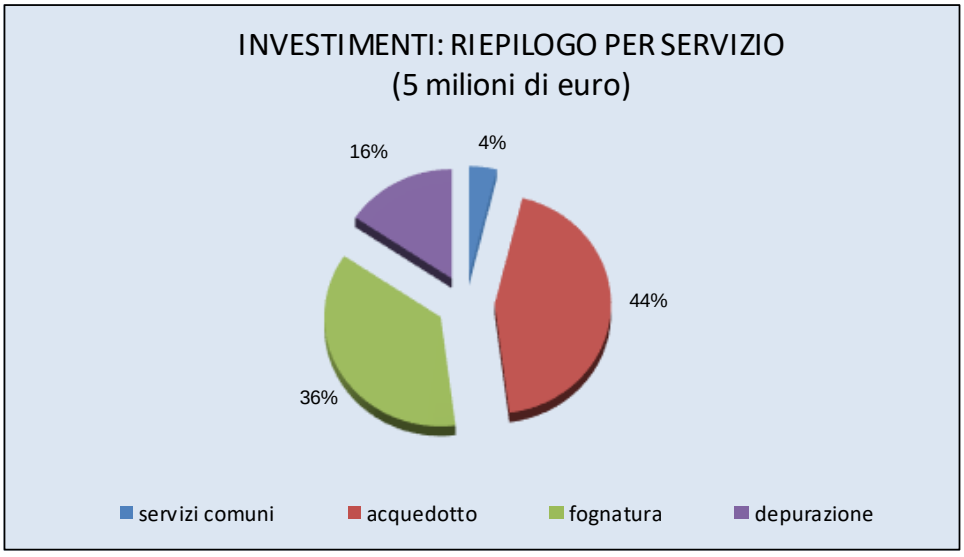
Oltre ai normali monitoraggi dei reflui provenienti dalle utenze di tipo industriale, vanno segnalate alcune attività svolte per il recupero dell'integrità ambientale sul torrente Gusa, nel Comune di Garda, ed i suoi affluenti; questa attività, tuttora in corso, ha permesso di rilevare delle situazioni critiche di matrice fognaria che, una volta risolte, miglioreranno la stabilità ambientale dell'area e, al contempo, limiteranno il verificarsi di grossi quantitativi d'acqua in concomitanza con eventi di pioggia intensi.

INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati nel corso del 2018 ammontano a un totale di 5 milioni di euro, finanziati per una quota del 90% con mezzi propri.

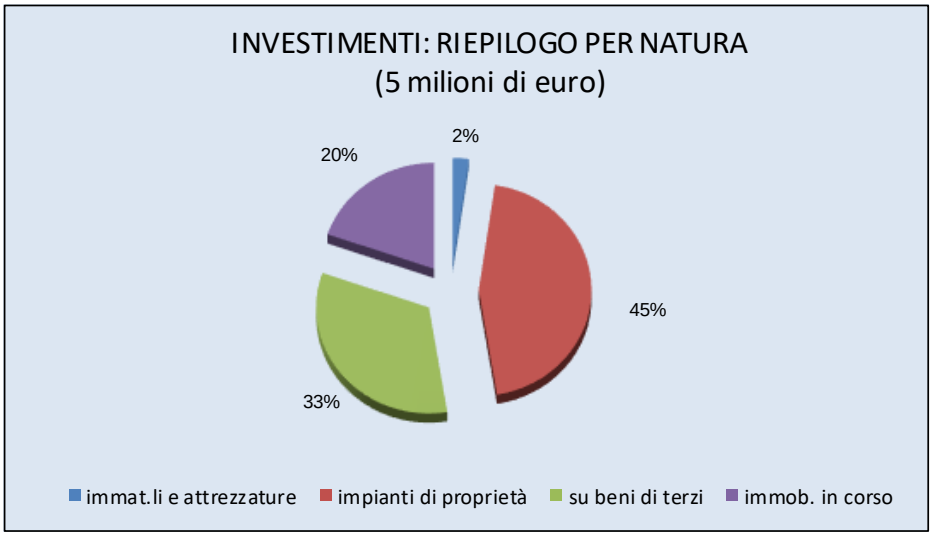
L'analisi degli investimenti realizzati dal punto di vista delle fonti di finanziamento e del tipo di servizio sono riportati nelle tabelle che seguono.





Gli interventi realizzati si suddividono tra i diversi servizi in modo quasi equivalente, con una piccola maggiore rilevanza per l'acquedotto, come di consuetudine.

La ripartizione degli investimenti per natura, invece, mette in evidenza come la categoria più rilevante sia quella degli interventi su beni di proprietà, che comprendono sia gli investimenti effettuati sul collettore lacuale e sul depuratore di Peschiera, sia le nuove opere di pertinenza delle reti e degli impianti dati in concessione. Le manutenzioni straordinarie e le migliorie realizzate sulle reti affidate dai Soci sono invece imputate tra gli investimenti su beni di terzi.



Gli investimenti realizzati nel corso del 2018 trovano collocazione nell'ambito della pianificazione generale di lungo periodo approvata dal Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese nel maggio 2018 in occasione della approvazione delle tariffe valide per il periodo 2018-2019 e del relativo Piano degli Interventi.

Il riepilogo delle attività di investimento svolte nel corso del 2018 è riportato in allegato al presente documento.

RAPPORTO CON L'UTENZA

Aspetti tariffari

Il numero degli utenti, nel corso del 2018, ha superato le 64 mila unità. Il sistema di fatturazione dei consumi, ai sensi degli obblighi contenuti nella delibera Arera 655/15[10], prevede una frequenza che è funzione dei consumi medi di ciascuna utenza. Si passa così da emissioni semestrali per i consumi più modesti, fino ad una frequenza bimestrale, per i clienti con consumi superiori a 3.000 mc/anno.

Si è inoltre provveduto nel corso dell'anno, ai sensi della delibera Arera 665/2017[11], alla modifica dell'intero sistema dei corrispettivi. Tale nuova formulazione si base su alcuni criteri cardine:

- maggiore gradualità, prevedendo per il servizio acquedotto una quota variabile correlato ad un criterio pro capite (standardizzato per il primo periodo di applicazione);
- una fascia di consumo agevolata in funzione del numero medio di componenti dell'utenza domestico residente;
- la previsione di quote fisse applicate a ciascuno dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione

È stata inoltre introdotta una nuova formula per la definizione della tariffa degli scarichi industriali, abbandonando la vecchia impostazione ministeriale del 1977. Nel rispetto del principio dettato dal D.Lgs 152/06 del "chi inquina paga", tale nuova formulazione ha una struttura trinomia e prevede:

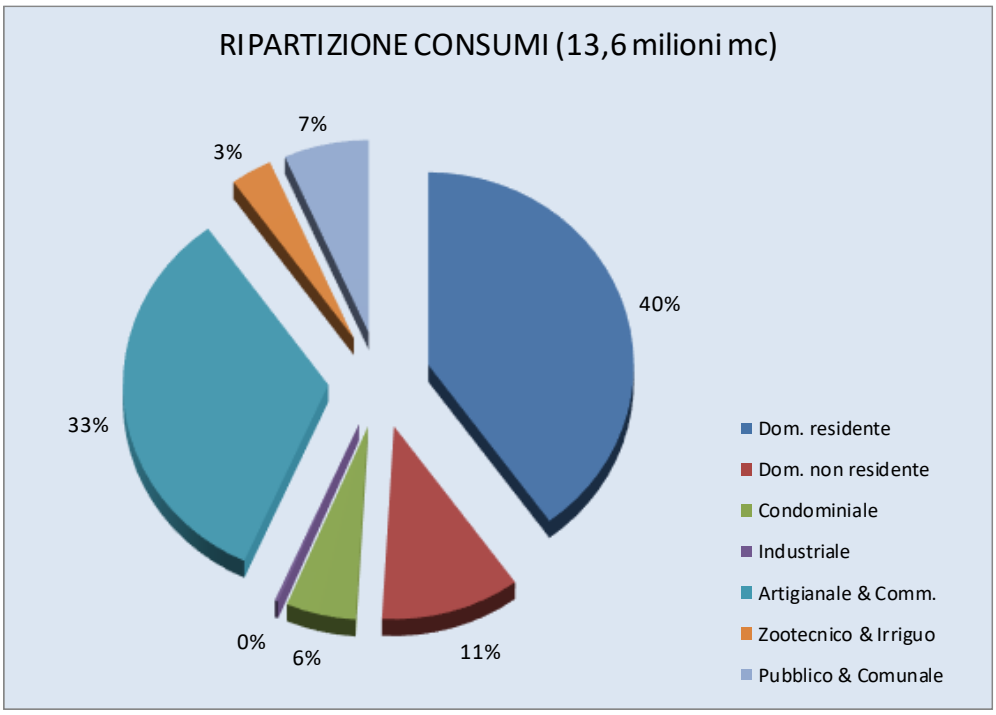
- una quota fissa legata ai costi di gestione contrattuali, ai costi di misura dei volumi scaricati e ai costi di analisi;
- una quota capacità correlata, in funzione dei valori inquinanti autorizzati a ciascun utente, alle dimensioni di impianto impegnate per garantire il trattamento del refluo industriale;

[10] Delibera 655/2015/R/IDR del 23/12/2015 "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei servizi che lo compongono".
[11] Delibera 665/2017/R/IDR del 28/09/2017 "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti"

- una quota variabile collegata alle caratteristiche quali-quantitative del refluo industriale, con l'allargamento delle analisi a due nuovi inquinanti.

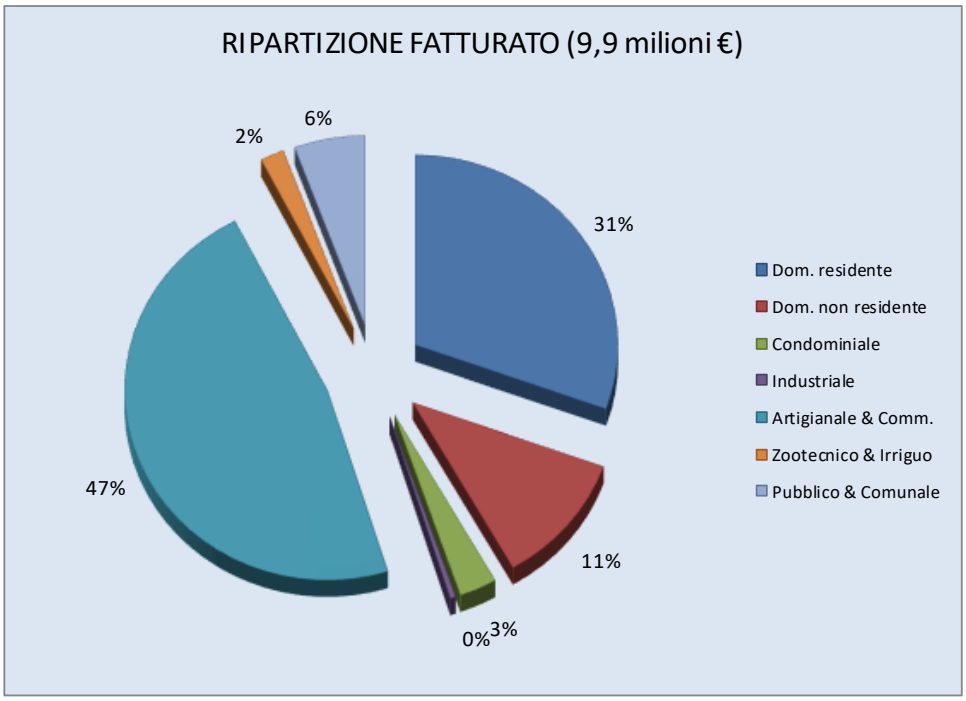
Le nuove tipologie d'uso, così come approvate dal Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese, sono le seguenti:

- domestico residente
- domestico non residente
- domestico condominiale
- industriale
- artigianale e commerciale
- agricolo e irriguo privato
- zootecnico
- pubblico disalimentabile
- pubblico non disalimentabile
- antincendio
- comunale disalimentabile
- comunale non disalimentabile

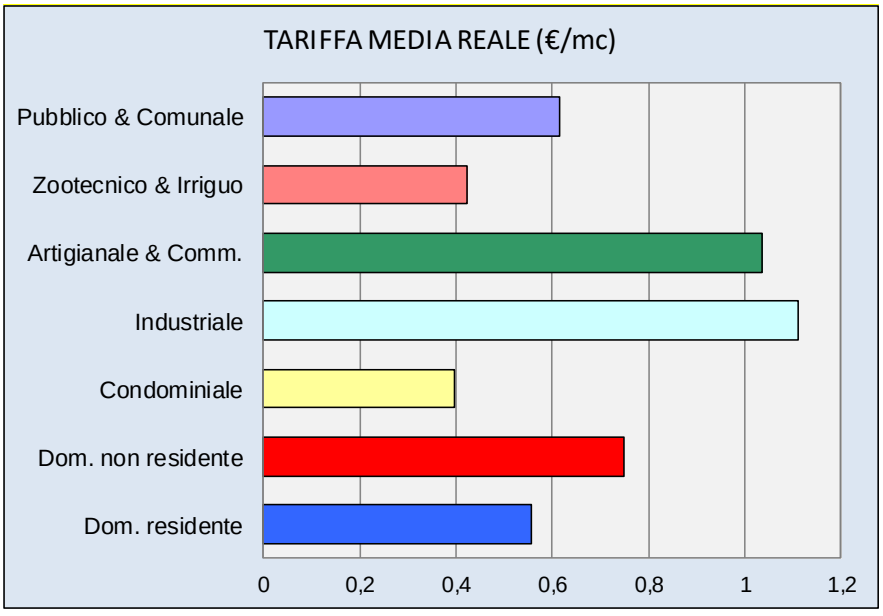


L'analisi della ripartizione dei consumi per singolo uso tariffario risente della variazione sistemica avvenuta nel corso dell'anno che richiederà sicuramente del tempo per assestarsi. Ciò nonostante, è possibile comunque confermare l'andamento degli anni scorsi per quanto riguarda il peso dei consumi attribuibili all'uso domestico, che copre una quota pari a circa il 56% del totale. La seconda categoria d'uso per importanza è quella relativa ai consumi artigianali e commerciali, con un peso relativo del 33%.

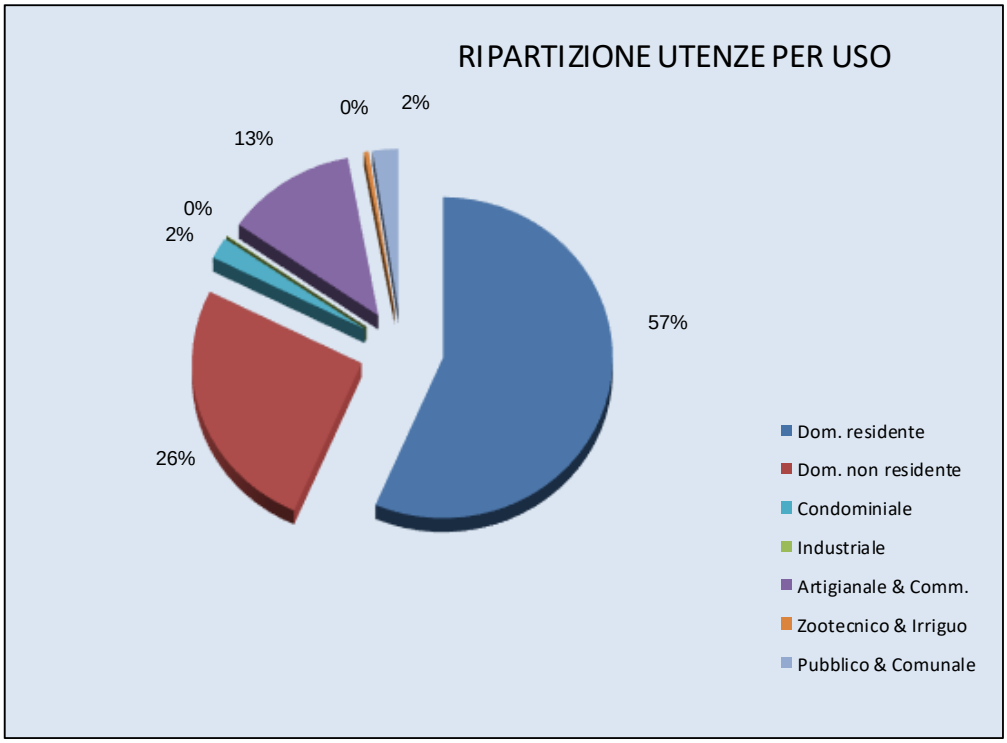
Confermata nuovamente la dinamica che vede gli usi artigianali e commerciali, seppur in presenza di una modesta quota relativa di consumi, coprire quasi la metà del fatturato, per effetto di una tariffa media più elevata. Per tale categoria, infatti, non è prevista alcuna fascia di consumo agevolata, come invece viene applicata ai domestici, e la progressione degli scaglioni di consumo è più verticale rispetto ai consumi civili.



Gli aspetti relativi alle tariffe medie di ciascun uso tariffario, a cui si è fatto cenno sopra, sono riportati nella tabella che segue. La tariffa media cumulata sale al valore di 0,729 €/mc, rispetto allo 0,707 dello scorso anno.



La tabella che segue riassume, invece, la composizione dell'utenza in termini numerici. L'uso tariffario dominante, che conferma i dati rilevati storicamente, è quello domestico residente, che occupa il 57% della distribuzione delle utenze.



Le tariffe applicate nel corso del 2018 traggono origine dall'approvazione della delibera di Arera 367/2018/R/IDR, che ha fissato il parametro θ, ossia il moltiplicatore rispetto ai valori in vigore nel 2015, pari allo 1,117.

La tabella che segue riepiloga l'andamento del parametro θ per la durata del vigente periodo regolatorio.

PROGRESSIONE TARIFFARIA RISPETTO AL 2015	2016	2017	2018	2019
PARAMETRO ϑ	1,055	1,078	1,103	1,117

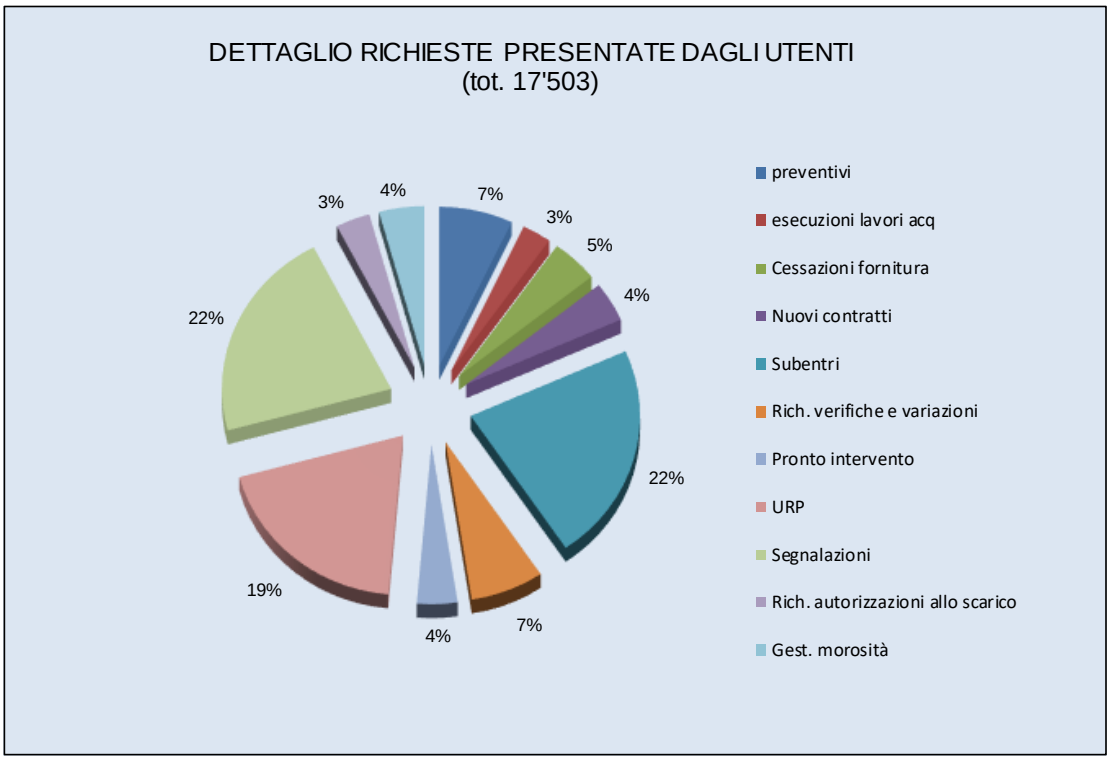
Servizi all'utenza

Con la delibera 655/2015 Arera ha ridisegnato tutti i riferimenti regolatori in materia di rapporto tra utenti e gestore del servizio idrico integrato. Sono state infatti definite le modalità e le tempistiche per le attività di avvio e cessazione del rapporto contrattuale, di fatturazione e pagamento delle bollette, di risposta alle richieste e ai reclami, di emissione dei preventivi ed esecuzione degli allacciamenti, degli appuntamenti e verifiche sui misuratori, della gestione degli sportelli fisici, *on line* e dei call center.

Gli standard così introdotti sono stati recepiti, a partire dal 1° luglio 2016, nella nuova Carta del Servizio Idrico Integrato.

È quindi prevista, a tutela degli utenti, una serie di standard minimi cui ogni prestazione deve fare riferimento che comportano, se non rispettati, il riconoscimento automatico di un indennizzo economico.

Le richieste presentate dagli utenti nel corso dell'anno sono state 17.503, rispetto alle 16,3 mila del 2017. Il dettaglio è precisato nel grafico che segue.



Oltre agli sportelli fisici, i canali di contatto a disposizione degli utenti sono:

- numero verde **800 905 559** per il servizio clienti
- numero verde **800 159 477** per le emergenze
- sito internet www.ags.vr.it
- gli indirizzi mail: servizioclienti@ags.vr.it e servizioclienti@pec.ags.vr.it

Confermato il *trend* di incremento registratosi negli ultimi anni per quanto riguarda il numero di contatti telefonici al numero verde dedicato ai rapporti con gli utenti. Nel corso del 2018 i contatti sono stati quasi 33 mila. Sostanzialmente equivalenti, invece, le richieste pervenute al numero verde dedicato alle emergenze, che nel corso dell'anno sono rimaste inferiori alle 6 mila chiamate.

Un'iniziativa che riscuote molto interesse tra gli utenti è quella delle casette dell'acqua. Attualmente sono 10 gli impianti attivi istallati nel territorio dell'Area del Garda. Nel corso del 2018, i volumi erogati presso tali istallazioni ammontano a 1,2 milioni di mc, confermando i volumi fatti registrare anche negli anni scorsi.

Gestione della morosità

Per quanto riguarda la gestione delle morosità, si evidenzia che le procedure di recupero sono disciplinate dalla Carta dei Servizi e vengono svolte sia con mezzi propri che con l'ausilio di operatori specializzati esterni.

La valutazione prudenziale sullo stato degli insoluti alla data del 31/12/2018 ha portato ad uno stanziamento al *Fondo svalutazione crediti* pari a 324 mila euro. L'analisi viene svolta sull'intera massa dei crediti correlandone l'anzianità ad un possibile grado di esigibilità. L'ammontare del *Fondo svalutazione crediti*, per effetto dello stanziamento citato, ammonta ad 1,5 milioni di euro. Maggiori dettagli sulle perdite riportate e sulle modalità di stanziamento del fondo sono dettagliati in Nota Integrativa.

I valori sulla morosità rimangono storicamente al di sotto dei valori di settore. Se facciamo infatti riferimento al *benchmark* regolatorio per le regioni del Nord

Italia fissato da Arera, l'*unpaid ratio* a 24 mesi con soglia al 2,1%, Ags si colloca al di sotto di tale valore con un pari indice all'1,6%.

RISORSE UMANE E ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'organico in forza all'Azienda, alla data del 31/12/2018, è composto da 72 unità assegnate alle diverse funzioni aziendali come nella tabella che segue.

AREA AZIENDALE	UNITA' AL 31/12/17	MOVIMENTAZIONE	UNITA' AL 31/12/18
STRUTTURA DI VERTICE	3	0	3
GESTIONE	32	0	32
PROGETTAZIONE & DL	5	1	6
SISTEMI & IT	5	2	7
AREA AMMINISTRATIVA & FATTURAZIONE	9	0	9
AREA CLIENTI	10	0	10
AFFARI LEGALI & GENERALI	4	1	5
TOTALE	68	4	72

Le procedure di assunzione, nel rispetto di un regolamento interno che ne disciplina il funzionamento, e delle normative vigenti in materia, rispettano principi di eguaglianza e criteri pubblicità, imparzialità e trasparenza.

Il contratto applicato ad operai, impiegati e tecnici è il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore gas acqua, mentre al personale dirigente si applica il CCNL Confservizi – Federmanager.

La tabella che segue riporta invece le modalità di impiego e il costo medio delle risorse attualmente in organico che, per il 2018, è risultato pari a 51,7 mila euro/anno.

AREA AZIENDALE	UNITA' EFFETTIVE	TEMPO DETERMINATO	TEMPO PARZIALE	COSTO MEDIO (K€)	MOVIMENTI 2018
STRUTTURA DI VERTICE	2,7	0,2	0,2	130,8	-0,3
GESTIONE	30,9	0	0,7	51,4	-0,7
PROGETTAZIONE & DL	6,2	0	0	45,7	1,2
SISTEMI & IT	6,5	0	0	54,1	1,7
AREA AMMINISTRATIVA & FATTURAZIONE	8,7	0	1,7	46,7	0,3
AREA CLIENTI	8,2	0	6,2	38,8	0,0
AFFARI LEGALI & GENERALI	4,3	0	1,4	43,5	1,0
TOTALE	67,5	0,2	10,01	51,7	3,19

L'incidenza del costo del personale sul Valore della Produzione si conferma pari al 16%, come lo scorso anno.

La tabella che segue evidenzia l'articolazione dell'organico in funzione del genere e della modalità di impiego. L'incidenza del personale con contratto a part-time si riduce al 16% dell'organico, fenomeno questo che, come di consuetudine, riguarda quasi interamente il personale femminile, che rappresenta comunque il 36% del totale dei dipendenti.

COMPOSIZIONE ORGANICO		ORGANICO AL 31/12/18	A TEMPO DETERMINATO	PART-TIME
DIRIGENTI	UOMINI	2	1	1
	DONNE	1	0	0
QUADRI	UOMINI	1	0	0
	DONNE	0	0	0
IMPIEGATI	UOMINI	25	0	1
	DONNE	25	0	12
OPERAI	UOMINI	18	0	0
TOTALE		**72**	**1**	**14**

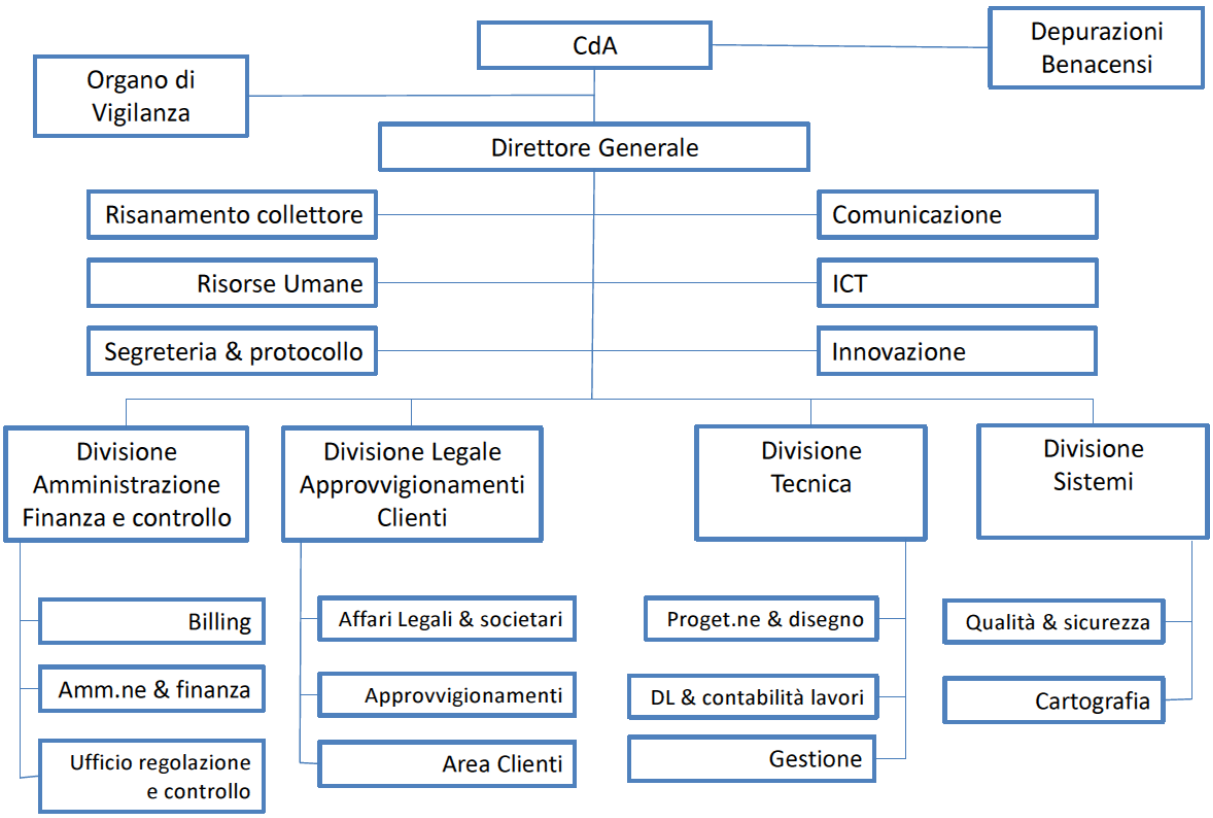
Se analizziamo invece l'organico dal punto di vista delle classi d'età, si evince che la categoria più numerosa rimane quella tra i 41 e i 50 anni d'età, come negli esercizi precedenti.

CLASSI D'ETA'	N° DIPENDENTI AL 31/12/18	%
20 - 30	6	8%
31 - 40	16	22%
41 - 50	31	43%
51 - 60	19	26%
61 - 70	0	0%
TOTALE	**72**	**100%**

La tabella che segue traccia invece l'analisi della struttura dal punto di vista dei titoli di studio.

TITOLO DI STUDIO	N° DIPENDENTI AL 31/12/18	%
LAUREA	18	25%
LAUREA BREVE	3	4%
DIPLOMA	39	54%
LICENZA MEDIA	12	17%
TOTALE	**72**	**100%**

Diamo infine evidenza, seppur schematicamente, alla struttura organizzativa dell'Azienda, esponendo l'organigramma vigente.



Il tema della formazione è da sempre ritenuto di primaria importanza, soprattutto quando si tratta di esplorare aspetti relativi alla sicurezza dei lavoratori. Nella tabella seguente, si riassumono le attività svolte.

TIPO DI FORMAZIONE	N° CORSI	ORE	PERSONE
SICUREZZA	12	228	16
ALTRA FORMAZIONE INTERNA	8	228	87
ALTRA FORMAZIONE ESTERNA	37	554	74
TOTALE	57	1.010	177

L'indice di formazione pro-capite, per il 2017, è risultato pari a 15 ore/dipendente.

Un ultimo punto di vista riguarda l'analisi di indici che riassumano i trend medi di assenze e straordinari per dipendente. L'anno in oggetto ha fatto registrare un

incremento dell'indicatore relativo alle ore di straordinario e una lieve contrazione di quello relativo alle ore di assenza. La tabella sotto riportata espone l'andamento nel tempo di questi due indicatori.

DATI PRO CAPITE	2018	2017	2016
ASSENZE MEDIE ANNUE (h/FTE)	55	58	43
ORE MEDIE IN STRAORDINARIO (h/FTE)	31	19	23

QUALITA' E SICUREZZA

Come programmato, nel 2018 sono state completate le attività di misurazione e valutazione dei rischi da campi elettromagnetici, rumore e vibrazioni. Conseguentemente, è stato aggiornato il *Documento di Valutazione dei Rischi*, migliorando anche l'approfondimento in merito ad altre tematiche come l'aggressione, il lavoro isolato e gli spazi confinati.

Si è proceduto poi ad effettuare, come previsto dalle nuove normative ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015, *audit* più frequenti, integrando anche gli aspetti relativi alla sicurezza, grazie ai quali viene aggiornato il *Piano di miglioramento* che contiene tutte le indicazioni, raccolte durante gli *audit* stessi, per le azioni. Il Piano contiene anche i riscontri alle segnalazioni avanzate dal RSPP durante i periodici sopralluoghi su impianti e sedi aziendali.

L'elevata frequenza degli *audit* sopra citati permette una più efficace azione di prevenzione e controllo, come si è potuto riscontrare dall'incremento di azioni di miglioramento suggerite che sono ora integrate nel piano del sistema qualità.

Non sono emerse particolari novità di rilievo nel corso della riunione annuale, richiesta dall'art. 35 Dlgs 81/2008, a parte qualche ulteriore limitazione per la movimentazione dei carichi da parte del Medico Competente.

È stata poi individuata una nuova soluzione per il lavoro isolato. Si tratta di una applicazione per telefoni cellulari che manda un allarme in caso di uomo a terra.

Nel corso del 2018 sono stati registrati tre infortuni, tutti nell'ambito lavorativo e con durate medie contenute.

NUMERO INFORTUNI	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016
AMBIENTE DI LAVORO	3	1	1
CIRCOLAZIONE STRADALE	0	2	0
ITINERE	0	0	1
TOTALE	**3**	**3**	**2**

INDICE FREQUENZA (durata media infortunio)	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016
AMBIENTE DI LAVORO	8	13	5
CIRCOLAZIONE STRADALE	0	4	0
ITINERE	0	0	22
TOTALE (gg)	**8**	**17**	**27**

A giugno 2018 l'*audit* dell'ente di certificazione SQS per il passaggio alle nuove norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 ha riscontrato risposte positive alle nuove regole, e sono stati quindi emanati i nuovi certificati senza evidenziare non conformità.

I processi principali introdotti per adeguarsi alle nuove norme di riferimento sono l'analisi del contesto e la nuova modalità di valutazione del miglioramento basato sulla analisi di rischi e opportunità, che vanno quindi ad arricchire il piano di miglioramento con nuove idee e proposte.

Riguardo alle prestazioni ambientali, negli ultimi anni vengono tenuti sotto controllo, oltre al consumo di Energia Elettrica per cui si rimanda al capitolo specifico, il consumo di carta presso gli uffici aziendali e il consumo di carburante dei mezzi in dotazione.

Il primo non riscontra visibili miglioramenti nelle ultime rilevazioni. Si è pensato infatti, nei prossimi mesi, di avviare una campagna di ulteriore sensibilizzazione per un utilizzo più consapevole.

Per quanto riguarda il carburante, a seguito di ottimizzazioni nella suddivisione del territorio tra i vari operativi, non si ritiene si possa migliorare ulteriormente la performance relativa a questa risorsa. Si sta pensando ad un possibile aggiornamento del corso di Guida Sicura che prevede un ulteriore modulo focalizzato proprio a sviluppare una modalità di guida più ecologica possibile.

GESTIONE DELLE RESPONSABILITA'

Misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza

La disciplina in materia di prevenzione della corruzione ha trovato, anche per le società pubbliche, regolamentazione con la delibera ANAC n. 1134/2017 che ha statuito specifiche disposizioni per questa tipologia di enti.

Nel corso del 2018, è stato approvato l'aggiornamento del *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione* secondo le indicazioni della sopra citata delibera ANAC. Tale documento è diventato *Misura integrativa di prevenzione del Modello di Organizzazione* allegato, appunto, al *Modello di Organizzazione* ex D.Lgs. 231/2001.

Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

La Società ha adottato, e continua ad implementare, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 che costituisce parte integrante del sistema che disciplina i controlli in tema di responsabilità amministrativa degli enti per fatti commessi dai propri dipendenti e collaboratori.

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di vigilanza e monitoraggio dell'Organismo di Vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello mediante analisi dei flussi informativi trasmessi dalle varie funzioni e lo svolgimento di *audit* mirati sui diversi processi.

Protezione dei dati

Nel corso del 2018, con l'entrata in vigore del Regolamento Europeo in Materia di Protezione dei Dati (GDPR Privacy), la Società si è attivata per la verifica di conformità e per l'adeguamento del proprio Modello Organizzativo Privacy (MOP).

Il lavoro svolto, che ha portato alla revisione di numerosa documentazione, è partito da una analisi dei rischi e criticità per passare poi alla successiva definizione delle azioni di miglioramento.

Il MOP è stato aggiornato con un nuovo *Dossier Privacy*, con la predisposizione del Registro delle attività di trattamento e di apposite procedure.

Molta attenzione è stata anche prestata alla redazione di un nuovo *Disciplinare interno per l'utilizzo della strumentazione aziendale e della rete internet*, alla informazione/formazione del personale, nonché all'adeguamento delle informative.

Il sistema, in continua evoluzione, risulta attualmente in aggiornamento per le attività relative ai responsabili esterni del trattamento e per il DPO.

ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA

Analisi economica

L'esercizio in oggetto ha maturato un risultato positivo per € 789.981.

Di seguito, si riportano le variazioni più significative:

- il valore della produzione si incrementa del 2%;
- l'incidenza dei costi di produzione sale dal 61% a 65%;
- il valore aggiunto e il margine operativo lordo, di conseguenza, perdono 4 punti percentuali;
- l'utile d'esercizio si riduce di 2 punti percentuali.

La tabella che segue riporta il Conto Economico in forma riclassificata.

RICLASSIFICATO ECONOMICO (1.000 €)	Bilancio 31/12/2018		Bilancio 31/12/2017	
VALORE della PRODUZIONE	21.069	100%	20.711	100%
COSTI della PRODUZIONE	(13.770)	(65)%	(12.715)	(61)%
VALORE AGGIUNTO	7.299	35%	7.996	39%
COSTO del LAVORO	(3.287)	(16)%	(3.254)	(16)%
MARG. OPERATIVO LORDO (ebitda)	4.013	19%	4.742	23%
AMMORTAMENTI e ACC.TI	(2.185)	(10)%	(2.166)	(10)%
MARG. OPERATIVO NETTO (ebit)	1.828	9%	2.576	12%
ONERI FINANZIARI NETTI	(619)	(3)%	(638)	(3)%
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	1.209	6%	1.938	9%
PROVENTI e ONERI STRAORDINARI	(15)	(0)%	(241)	(1)%
(PERDITA)/UTILE ante IMPOSTE	1.194	6%	1.696	8%
IMPOSTE d'ESERCIZIO	(404)	(2)%	(537)	(3)%
(PERDITA)/UTILE d'ESERCIZIO	790	4%	1.160	6%

Nella tabella che segue è riepilogato l'andamento delle principali grandezze economiche di risultato rispetto agli anni precedenti.

INDICATORI ECONOMICI	2018	2017	2016
ROI (Return on Investment) (RO / CI) redditività degli investimenti netti	4,1%	5,6%	6,1%
ROE (Return on equity) (RN / CP) rendimento capitale proprio investito	6,8%	10,9%	11,8%
ROS (Return on sales) (RO / Ricavi netti) redditività dei ricavi	8,7%	12,4%	14,3%
EBIT (1.000 €)	1.828	2.576	2.869
EBITDA (1.000 €)	4.013	4.742	5.119

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

La tabella che segue riporta lo Stato Patrimoniale in forma riclassificata.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2018	2017	2016
Immobilizzazioni materiali	58.337	57.151	57.446
Immobilizzazioni immateriali	220	173	175
Immobilizzazioni finanziarie	1.691	1.691	1.691
Attivo Fisso Netto	**60.248**	**59.015**	**59.312**
Crediti verso clienti	13.070	12.038	12.348
Debiti verso fornitori	(6.959)	(6.687)	(5.409)
Magazzino	237	260	296
Capitale Circolante Operativo	**6.347**	**5.611**	**7.235**
Altri crediti	1.423	2.474	1.748
Altri debiti	(3.356)	(2.728)	(3.194)
Ratei e risconti attivi	63	77	70
Ratei e risconti passivi	(34.011)	(34.174)	(34.386)
Capitale Circolante Netto	**(29.533)**	**(28.740)**	**(28.527)**
Fondi	(1.975)	(1.890)	(1.688)
Capitale Investito Netto	**28.740**	**28.385**	**29.096**
Patrimonio Netto	**(11.992)**	**(11.202)**	**(10.042)**
Debiti finanziamenti a lungo termine	(20.183)	(23.156)	(25.924)
Debiti finanziamenti a breve termine	(1)	(0)	(1)
(Fabbisogno) / Cassa attiva	3.437	5.973	6.870
Pos. Finanziaria netta	**(16.748)**	**(17.183)**	**(19.054)**
Mezzi propri e indebitamento finanziario	**(28.740)**	**(28.385)**	**(29.096)**

Riportiamo invece, di seguito, i principali indicatori patrimoniali e finanziari.

INDICATORI PATRIMONIALI	2018	2017	2016
LIVELLO DI PATRIMONIALIZZAZIONE (Capitale Netto / Capitale Investito)	19,9%	19,0%	16,9%
COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI ((Mezzi propri + Passivo consolidato) / Capitale investito)	56,7%	61,4%	63,5%
PATRIMONIO NETTO	11.992.085	11.202.103	10.042.196

La situazione dell'indebitamento, e quella patrimoniale in generale, risente sicuramente dell'operazione, portata a termine all'inizio del 2016, di emissione di un prestito obbligazionario del valore di 8 milioni di euro. Tale emissione è avvenuta nell'ambito di una complessa operazione realizzata con il Consorzio Viveracqua e vede, come sottoscrittore quasi integrale, la Banca Europea degli Investimenti. Il merito creditizio dell'operazione è rafforzato da un *credit enhancement* fornito dai gestori stessi che verrà gradualmente restituito durante il periodo di ammortamento.

La tabella che segue riporta la posizione finanziaria netta, istantanea del grado di esposizione netta della Società verso gli istituti di credito.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2018	2017	2016
Debiti verso banche a breve	1.210	225	536
Quote correnti mutui	2.708.433	2.989.044	2.792.488
Indebitamento a breve termine	**2.709.643**	**2.989.269**	**2.793.024**
Mutui a medio \ lungo termine	17.475.017	20.166.722	23.131.153
Indebitamento a medio \ lungo termine	**17.475.017**	**20.166.722**	**23.131.153**
POS. FINANZIARIA a medio \ lungo termine	**20.184.660**	**23.155.991**	**25.924.177**
Crediti verso isitituti finanziari e disp. liquide	(3.436.694)	(5.973.082)	(6.870.207)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**16.747.966**	**17.182.909**	**19.053.970**

La posizione netta finale subisce un deciso miglioramento per effetto delle dinamiche di rimborso delle passività a medio lungo termine e il moderato sfruttamento delle giacenze derivanti dall'emissione del *bond*.

Un ricorso rilevante al capitale di terzi suggerisce un continuo monitoraggio dell'impatto economico degli oneri finanziari. Per l'esercizio in oggetto, impatto della gestione finanziaria è rimasto pressoché costante attorno al 3% del valore della produzione.

Per quanto riguarda le condizioni economiche sottoscritte in sede di ricorso al debito, anche il tasso medio di indebitamento a medio/lungo termine, è rimasto sostanzialmente costante.

TASSO MEDIO DI INDEBITAMENTO	2018	2017	2016
ONERI FINANZIARI SU DEBITI A M/L TERMINE	654.075	732.711	915.557
INDEBITAMENTO MEDIO A M/L TERMINE	21.669.608	24.539.704	23.041.386
Indice	**3,02%**	**2,99%**	**3,97%**

Aspetti fiscali

Le imposte correnti che gravano sul reddito d'esercizio ammontano a € 106.400 per Irap, e 355.602 per Ires, per un totale di € 462.002.

Sono state altresì stanziate imposte differite attive di competenza dell'esercizio per € 58.466; si rimanda, per una esposizione dettagliata, alla Nota Integrativa ed alla tabella in calce al presente documento. Complessivamente il carico fiscale gravante sull'esercizio ammonta ad € 403.536.

RICERCA E SVILUPPO

Progetto *IntCatch*

AGS è partner tecnico del progetto sperimentale *IntCatch*, acronimo di "*Development and application of Novel, Integrated Tools for monitoring and managing Catchments*"[12].

Il progetto è finanziato dalla Commissione Europea con *Grant Agreement* n. 689341 nell'ambito del prestigioso programma quadro *Horizon 2020* nel settore "*Water research and innovation*".

Le attività del progetto, di durata quadriennale, sono state ufficialmente avviate nel giugno 2016 e termineranno entro la fine del 2020, prevedendo la collaborazione in partenariato di 7 Università di tutta Europa, tra cui l'Università di Verona, e di una decina di aziende europee pubbliche e private, tra cui AGS.

Sulla sponda veronese del bacino del Lago di Garda, così come in altri siti in Grecia, Spagna e Regno Unito, sono in corso di sviluppo e validazione degli innovativi metodi e tecniche robotiche e biotecnologiche di monitoraggio e gestione avanzata dei bacini idrici.

Con particolare riferimento al progetto che coinvolge l'Azienda, nel corso del 2018, è proseguito lo studio di nuove soluzioni di trattamento potenziato delle acque sfiorate dalla rete fognaria mista, mediante la messa in esercizio di un impianto pilota sperimentale installato presso la stazione di pompaggio in Località Villa Bagatta di Lazise, lungo il tracciato del collettore fognario del Garda; le attività sono state svolte in stretta collaborazione con l'Università di Verona.

AGS, quale referente tecnico per il bacino del Garda ha fornito, inoltre, il supporto alle altre attività sperimentali del progetto *Intcatch* quali:

- l'impiego di droni acquatici intelligenti, equipaggiati con sensori che permetteranno la misura in tempo reale di parametri, anche non convenzionali;
- realizzazione di campionamenti delle acque su parametri chimici e microbiologici non convenzionali (caffeina, pesticidi, principi attivi di farmici e analisi metagenomiche delle colonie batteriche);

[12] "Sviluppo e applicazione di nuovi strumenti integrati per il monitoraggio e la gestione di bacini idrografici"

- sviluppo di nuovi sistemi di monitoraggio innovativo ed integrato da affiancare agli attuali campionamenti convenzionali.

Nelle attività di progetto, particolare attenzione è stata data alle attività di comunicazione ed informazione ai cittadini e al coinvolgimento degli *stakeholder* con l'obiettivo di promuovere l'Area del Garda anche come sito di innovazione e partecipazione pubblica consapevole. AGS ha organizzato, a tal proposito, un importante convegno di presentazione dello stato di avanzamento del progetto nel mese di Luglio 2018, che ha visto la partecipazione di numerosi tecnici e studiosi del veronese e non solo.

I risultati del progetto *Intcatch* potranno potenzialmente trovare integrazione anche con il progetto di rifacimento del sistema di collettamento e depurazione del Lago di Garda.

Impianto sperimentale di lombricoltura

È in progetto al depuratore di Caprino V.se (10.000 A.E.) l'implementazione di un impianto sperimentale di lombricoltura per valutare il lombri-compostaggio quale forma innovativa di valorizzazione e recupero dei fanghi biologici prodotti durante il processo di depurazione delle acque reflue urbane. L'obiettivo di tale progetto, che sarà messo in opera nel 2019, è la conversione del fango da rifiuto a prodotto già idoneo per lo spandimento in agricoltura, in accordo con il principio di un'economia circolare e di sostenibilità.

A questo scopo è già stato ottenuto il nulla osta alla conduzione della prova da parte della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto e dal Comune di Caprino.

OBIETTIVI E CRITICITA' PER IL 2019

Nell'autunno del 2019 si riuscirà presumibilmente ad affidare i lavori relativi ai primi lotti del progetto di adeguamento del sistema di smaltimento dei reflui del bacino del Garda. È infatti attesa per la prima la prima metà dell'anno la consegna dell'elaborato progettuale definitivo dell'opera.

Maggiore chiarezza assumeranno anche i termini della questione relativa ai lavori del tratto Brescia-Verona della Tav. Sono infatti pressoché terminate le attività progettuali e si è in attesa di sottoscrivere i contratti con la società incaricata di effettuare i lavori.

Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura e probabile evoluzione della gestione

Non si sono verificati eventi particolarmente significativi dopo la chiusura del presente bilancio d'esercizio.

Entro l'inizio dell'estate sarà probabilmente definito il subentro, anticipati rispetto alle naturali scadenze dei contratti in essere, alle gestioni dei servizi di acquedotto dei Comuni di Affi e Torri del Benaco. In questo modo, si arriverà alla completa operatività sull'intero territorio assegnato.

GESTIONE DEL RISCHIO

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il D.Lgs. 175/2016[13] ha introdotto, al comma 2 dell'articolo 6, l'obbligo per le società soggette al controllo pubblico, di adottare uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; è altresì previsto che, qualora l'analisi di specifici indicatori faccia emergere la possibilità di una crisi aziendale, l'Organo Amministrativo dell'Azienda adotti i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare e circoscrivere gli effetti dello stato di crisi e sottoporli all'attenzione e alla valutazione dei Soci.

La tabella che segue riporta alcuni indicatori ritenuti idonei a tale monitoraggio.

INDICATORI	2018	2017	2016	NOTE
Risultato d'esercizio negativo per tre anni consecutivi	789.981	1.159.908	1.121.961	VALORI SEMPRE POSITIVI
Riduzione del Patroimonio Netto in misura superiore al 20%	11.992.085	11.202.103	10.042.196	VALORE SEMPRE IN AUMENTO
Dubbi sulla continuità aziendale avanzati da Società di Revisione o Collegio Sindacale	NO	NO	NO	NESSUN RILIEVO AVANZATO
Mancato rispetto di convenat finanziari	NO	NO	NO	COVENANT RISPETTATI
Peso degli oneri finanziari sul Valore della Produzione superiore al 10%	3,1%	3,5%	4,6%	INDICE RISPETTATO

L'analisi degli indicatori sopra riportati suggerisce che il rischio di crisi aziendale sia al momento trascurabile e non richieda l'adozione di specifiche misure di contenimento.

Rischio di credito

I crediti iscritti da Ags sono prevalentemente vantati nei confronti degli utenti per l'erogazione del servizio; l'elevata frammentazione, di fatto, riduce il rischio dell'esposizione. Tale rischio è comunque gestito in funzione delle varie iniziative

[13] Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica

di recupero previste dai vigenti regolamenti e dalla Carta del Servizio, che possono comportare la sospensione della fornitura e l'azione di recupero del credito.

Rischi finanziari

Per quanto riguarda la scelta relativa ai finanziamenti e agli investimenti, Ags ha sempre adottato una condotta prudenziale caratterizzata da limitati gradi di rischio senza porre in essere operazioni di tipo speculativo.

Rischi regolatori

Ags, come già sottolineato, è soggetta alle attività di regolazione di Arera e del Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese. La società è pertanto esposta a potenziali rischi derivanti dall'applicazione delle regole regolatorie e dall'eventuale modifica dell'assetto attuale.

Rischio di liquidità

Le valutazioni circa l'adeguatezza delle disponibilità liquide alle necessità operative e di investimento sono positive. Il ricorso al mercato per far fronte alle possibili oscillazioni gestionali avviene attraverso forme di copertura temporanee e a scadenza, con affidamenti dimensionati ai previsti fabbisogni e strutturati con tassi variabili indicizzati.

Nel corso del 2018, potendo contare su giacenze ancora presenti e derivanti dall'emissione del *mini bond*, non è stato necessario ricorrere ad utilizzi degli affidamenti concessi né a nuova finanza.

Rischio di tasso

Per quanto riguarda, infine, i rischi legati alle oscillazioni dei tassi di interesse, si è finora ritenuto che l'attuale bilanciamento tra le operazioni a tasso fisso e quelle con tasso variabile sia tale da minimizzare l'esposizione dell'Azienda, tanto da non suggerire il ricorso a strumenti di copertura.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con le controllate, collegate, controllanti o consorelle

A questo proposito, si rimanda a quanto riportato in nota integrativa.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

Alla data del 31 dicembre 2018 Ags ha emesso, complessivamente, 32.760 azioni. Il loro valore nominale è di 80 euro ciascuna.

Tra le azioni emesse, 21 mila sono ordinarie mentre le rimanenti, qualificate dall'articolo 6 dallo Statuto come azioni di tipo "Y", differiscono dalle precedenti in quanto, in caso di liquidazione della società, concorrono all'assegnazione della propria quota di patrimonio soltanto per il valore che eccede l'ammontare del Patrimonio Netto contabile risultante alla data del 31 dicembre 2004.

Ags, nel novembre 2011, ha acquistato 3.360 proprie azioni da uno dei suoi Soci, la Provincia di Verona, costretta a sua volta all'alienazione da stringenti obblighi normativi. Il pacchetto azionario acquistato è stato così attribuito ai rimanenti soci che, nella maggioranza dei casi, ha già sottoscritto la quota di propria pertinenza. Rimangono in possesso di Ags 1.008 azioni, in attesa che i Soci rimanenti provvedano ad acquistarle.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Ags non detiene titoli azionari né obbligazioni di alcuna altra società. Non è altresì controparte di alcun contratto riconducibile alla categoria degli strumenti finanziari derivati.

Non si segnalano, in relazione al contesto politico ed economico-sociale, rischi tali da poter influenzare in maniera rilevante la normale condotta operativa e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

PROPOSTA DEL CDA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci, nel confermare che il presente documento rispetta le disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio d'esercizio, Vi invitiamo ad approvare il presente Bilancio Consuntivo 2018, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, e corredati dalla Relazione sulla Gestione.

Vi proponiamo infine, ai sensi dell'articolo 14.3 dello Statuto, di destinare l'utile maturato come segue:

- € 39.499 a riserva legale;
- € 750.482 a riserva straordinaria.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Angelo Cresco

Bilancio d’esercizio 2018

ATTIVITA'	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI	60.248.335	59.015.281
I. Immobilizzazioni immateriali	220.399	173.176
1. Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2. Costi di sviluppo	-	-
3. Diritti di brevetto ind. e di utiliz. di op. dell'ingegno	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	220.399	173.176
5. Avviamento	-	-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7. Altre	-	-
II. Immobilizzazioni materiali	58.336.898	57.151.067
1. Terreni e fabbricati	1.020.620	1.088.952
2. Impianti e macchinario	43.553.060	43.381.626
3. Attrezzature industriali e commerciali	26.896	18.086
4. Altri beni	12.398.403	11.876.403
5 .Immobilizzazioni in corso e acconti	1.337.919	786.001
III. Immobilizzazioni finanziarie	1.691.037	1.691.037
1. Partecipazioni in:	56.529	56.529
b) imprese collegate	50.000	50.000
d-bis) altre imprese	6.529	6.529
2. Crediti:	1.634.508	1.634.508
3. Altri titoli	-	-
C. ATTIVO CIRCOLANTE	13.489.688	14.800.873
I. Rimanenze:	236.993	260.485
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	236.993	260.485
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3. Lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Prodotti finiti e merci	-	-
5. Acconti	-	-
6. Altre	-	-
II. Crediti	9.816.002	8.567.307
1. Verso clienti	8.393.382	6.093.683
entro 12 mesi	*8.393.382*	*6.093.683*
oltre 12 mesi	-	
2. Verso imprese controllate	-	-
3. Verso imprese collegate	-	-
4. Verso controllanti	-	-
5-bis Crediti tributari	565.104	1.655.266
entro 12 mesi	*565.104*	*1.655.266*
oltre 12 mesi	-	
5-ter Imposte anticipate	566.450	507.984
entro 12 mesi	-	*40.372*
oltre 12 mesi	*566.450*	*467.612*
5-quater Verso altri:	291.065	310.374
entro 12 mesi	*291.065*	*310.374*
oltre 12 mesi	-	
III. Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	2.000.000	2.000.000
1. Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2. Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3. Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllc	-	-
4. Altre partecipazioni	-	-
5. Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6. Altri titoli	2.000.000	2.000.000
IV. Disponibilità liquide:	1.436.694	3.973.081
1. Depositi bancari e postali presso:	1.435.532	3.971.096
b) Banche	1.374.621	3.728.326
c) Poste	60.910	242.770
2. Assegni	-	-
3. Denaro e valori in cassa	1.162	1.986
D. RATEI E RISCONTI	4.739.504	6.020.873
1. Ratei attivi	4.676.284	5.944.006
2. Risconti attivi	63.220	76.867
ATTIVITA' Totale	78.477.527	79.837.027

PASSIVITA'	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017
A. PATRIMONIO NETTO:	**11.992.085**	**11.202.104**
I. Capitale sociale	2.620.800	2.620.800
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	35.280	35.280
III. Riserve di rivalutazione	1.980.733	1.980.733
IV. Riserva Legale	339.586	281.591
V. Riserve statutarie:	604.953	604.953
VI. Altre riserve, distintamente indicate:	5.701.391	4.599.478
VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanzia	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	789.981	1.159.908
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(80.640)	(80.640)
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI:	**782.114**	**723.385**
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2. Per imposte, anche differite	-	-
3. Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4. Altri	782.114	723.385
C. TRATTAMENTO DI FINE LAVORO SUBORDINATO	**1.192.790**	**1.166.742**
D. DEBITI:	**30.499.886**	**32.570.703**
1. Obbligazioni	7.211.656	7.581.271
entro 12 mesi	*373.852*	*369.615*
oltre 12 mesi	*6.837.804*	*7.211.656*
2. Obbligazioni convertibili	-	-
3. Debiti v/Soci per finanziamenti		
4. Debiti verso banche	12.973.003	15.574.719
entro 12 mesi	*2.334.581*	*2.452.216*
oltre 12 mesi	*10.638.422*	*13.122.503*
5. Debiti verso altri finanziatori		
6. Acconti	-	-
7. Debiti verso fornitori	6.019.216	5.324.036
entro 12 mesi	*6.019.216*	*5.324.036*
oltre 12 mesi	-	-
7. bis. Debiti verso Soci	940.211	1.362.790
entro 12 mesi	*940.211*	*1.362.790*
oltre 12 mesi	-	-
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9. Debiti verso imprese controllate	-	-
10. Debiti verso imprese collegate	37.500	37.500
entro 12 mesi	-	
oltre 12 mesi	*37.500*	*37.500*
11. Debiti verso controllanti:	-	-
11-bis Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle	-	-
12. Debiti tributari	989.563	624.299
entro 12 mesi	*989.563*	*624.299*
oltre 12 mesi	-	
13. Debiti v/Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	186.839	140.356
entro 12 mesi	*186.839*	*140.356*
oltre 12 mesi	-	
14. Altri debiti	2.141.897	1.925.733
entro 12 mesi	*2.141.897*	*1.925.733*
oltre 12 mesi	-	
E. RATEI E RISCONTI	**34.010.653**	**34.174.094**
entro 12 mesi	*3.553.824*	*3.717.265*
oltre 12 mesi	*30.456.829*	*30.456.829*
PASSIVITA' Totale	**78.477.527**	**79.837.027**

CONTO ECONOMICO	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	**23.857.275**	**23.246.524**
1. Ricavi:	**21.211.567**	**20.786.065**
a) delle vendite e delle prestazioni	-	-
b) S.I.I.	23.518.716	21.849.708
c) Ricavi da regolazione tariffaria	(2.307.148)	(1.063.643)
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	**723.606**	**532.865**
5. Altri ricavi e proventi:	**1.922.102**	**1.927.595**
a) contributi in conto esercizio	-	0
b) vari	405.008	426.400
c) contributi c/investimenti risconto di competenza	1.517.093	1.501.195
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	**22.044.462**	**20.912.088**
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	**373.857**	**426.756**
7. Per servizi	**12.028.231**	**10.786.138**
8. Per godimento di beni di terzi	**1.332.014**	**1.529.415**
Affitto Locali	119.067	115.861
Spese god.beni di terzi	1.212.947	1.413.554
9. Per il personale:	**3.596.722**	**3.346.670**
a) salari e stipendi	2.474.129	2.305.770
b) oneri sociali	789.353	727.907
c) trattamento di fine rapporto	201.117	186.599
e) altri costi	132.124	126.394
10 Ammortamenti e svalutazioni:	**4.169.831**	**4.065.679**
a) ammortamento delle imm.ni immateriali	89.853	77.874
b) ammortamento delle imm.ni materiali	3.756.007	3.608.805
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	323.971	379.000
11. Variaz.ni delle riman.ze di mat. prime suss. di cons. e di merci	**23.493**	**35.772**
12. Accantonamento per rischi	**29.816**	**12.981**
13. Altri accantonamenti	-	-
14. Oneri diversi di gestione	**490.499**	**708.677**
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**1.812.813**	**2.334.436**
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	**(619.296)**	**(638.000)**
15. Proventi da partecipazioni	-	-
16. Altri proventi finanziari	**36.675**	**96.572**
17. Interessi e altri oneri finanziari	**655.971**	**734.571**
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**1.193.517**	**1.696.436**
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	**403.536**	**536.528**
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**403.536**	**536.528**
a) Imposte sul reddito dell'esercizio	462.002	576.900
b) Imposte differite	(58.466)	(40.372)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**789.981**	**1.159.908**

RENDICONTO FINANZIARIO *(metodo indiretto)*	**2018**	**2017**
A. Flussi finanziari da gestione reddituale		
Utile/(Perdita)	789.981	1.159.908
Imposte sul reddito	403.536	536.528
Interessi passivi (attivi)	619.296	638.000
Utile dell'esercizio prima di imposte e interessi	**1.812.813**	**2.334.436**
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	3.845.860	3.686.679
Accantonamento TFR	220.548	190.689
Altri accantonamenti	113.843	90.730
Totale	**4.180.251**	**3.968.098**
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**5.993.064**	**6.302.534**
Decremento/(incremento) delle rimanenze	23.493	35.772
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(2.299.699)	510.631
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	272.601	1.312.525
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	1.271.919	(226.180)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(152.134)	(21.560)
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.678.916	(1.226.705)
Totale	**795.095**	**384.483**
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**6.788.159**	**6.687.016**
Interessi incassati/(pagati)	(609.846)	(618.766)
(Imposte sul reddito pagate)	(414.843)	(727.316)
Utilizzo TFR	(194.500)	(68.293)
Utilizzo di altri fondi	(55.114)	(11.473)
Totale	**(1.274.303)**	**(1.425.848)**
FLUSSO GESTIONE REDDITUALE (A)	**5.513.856**	**5.261.169**
B. Attività di investimento		
Incremento immobilizzazioni	(5.080.208)	(3.390.111)
Variazione immobilizzazioni finanziarie	0	0
Cessione immobilizzazioni/svalutazione cespiti	1.294	4
FLUSSO FINANZIARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	**(5.078.914)**	**(3.390.107)**
C. Attività di finanziamento		
Rimborso mutui	(3.002.700)	(2.802.345)
Variazioni debiti verso banche	985	(310)
Accensione finanziamenti M/L termine	30.385	34.468
FLUSSO FINANZIARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	**(2.971.330)**	**(2.768.187)**
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	**(2.536.388)**	**(897.126)**
Liquidità iniziale	**3.973.081**	**4.870.207**
Liquidità finale	**1.436.694**	**3.973.081**

Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio 2018

NOTA INTEGRATIVA
al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2018

PREMESSA

Il presente bilancio è conforme agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, e la presente Nota, come richiesto dall'articolo 2427, ne specifica i contenuti. Essa va quindi intesa come parte integrante del bilancio, al pari dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Relazione sulla Gestione.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio precedente e, ove si fosse reso necessario procedere ad una riclassificazione delle voci, si è intervenuti in analogia anche peri valori relativi allo scorso esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata ispirata ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ogni elemento considerato.

Si conferma inoltre la costanza di applicazione dei criteri di valutazione quale elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano quindi comparabili con le analoghe iscrizioni nel documento relativo all'esercizio precedente.

Non si è effettuato alcun raggruppamento né alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori, eccetto che per alcune precedute da numeri arabi o lettere minuscole quando non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi riportati e, comunque, presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, in virtù del settore specifico di attività della società ed alla sua oggettiva realtà operativa.

Non vi sono elementi dell'attivo o del passivo comprese in più voci dello schema. Sono stati adeguatamente considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

La tabella che segue riepiloga le movimentazioni delle immobilizzazioni.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
Imm.ni immmateriali	173.176	137.076	-	89.853	220.399
Imm.ni materiali	57.151.067	4.943.132	1.294	3.756.007	58.336.898
Imm.ni finanziarie	1.691.037	-			1.691.037
Totale	59.015.281	5.080.208	1.294	3.845.860	60.248.335

Immobilizzazioni immateriali

Le tabelle sotto riportate riassumono i valori delle immobilizzazioni immateriali relativamente allo scorso esercizio e al 2018.

Natura	Costo storico	Fondi di ammortamento	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore finale 31/12/2017
1. Costi di impianto e di ampliamento	-	-			-
2. Costi di sviluppo	280.603	280.603			-
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	-	-			-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	998.120	824.944			173.176
5. Avviamento					-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-			-
7. Altre	82.793	82.793			-
Totale	1.361.515	1.188.339	-	-	173.176

Natura	Valore Iniziale	Incrementi (Decrementi)	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
1. Costi di impianto e di ampliamento	-				-
2. Costi di sviluppo	-	-		-	-
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	-	-		-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	173.176	137.076		89.853	220.399
5. Avviamento	-				-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-			-
7. Altre	-	-		-	-
Totale	173.176	137.076	-	89.853	220.399

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori, al netto delle relative quote di ammortamento. La capitalizzazione iniziale, e il successivo mantenimento tra le immobilizzazioni, è giustificata dalla prospettata capacità di realizzare utili nei prossimi esercizi.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ripartito in modo sistematico nei vari esercizi sulla base di un piano che si ritiene possa assicurare la sua corretta ripartizione lungo l'arco della sua vita economica utile; tale periodo non è comunque superiore a cinque anni.

I piani di ammortamento applicati, a quote costanti, non si discostano da quelli utilizzati negli esercizi precedenti. Non si evidenzia inoltre la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426 comma 1, n.3 c.c. eccedenti quelle normalmente applicate e previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Non risultano iscritti in bilancio importi riferibili a costi di impianto o ampliamento.

Immobilizzazioni materiali

Le tabelle sotto riportate riassumono i valori delle immobilizzazioni materiali relativamente al presente e allo scorso esercizio.

Natura	Costo storico	Fondi di ammortamento	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore finale 31/12/2017
1. Terreni e fabbricati	6.088.397	4.999.445			1.088.952
2. Impianti e macchinario	74.635.474	31.253.849			43.381.626
3. Attrezzature industriali e commerciali	256.030	237.943			18.086
4. Altri beni	20.552.775	8.676.372			11.876.403
5 .Immobilizzazioni in corso e acconti	786.001	-			786.001
Totale	102.318.676	45.167.609	-	-	57.151.067

Natura	Valore Iniziale	Incrementi (Decrementi)	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
1. Terreni e fabbricati	1.088.952	-		68.332	1.020.620
2. Impianti e macchinario	43.381.626	2.702.962	733	2.530.794	43.553.060
3. Attrezzature industriali e commerciali	18.086	14.608		5.798	26.896
4. Altri beni	11.876.403	1.673.083		1.151.083	12.398.403
5 .Immobilizzazioni in corso e acconti	786.001	552.479	561		1.337.919
Totale	57.151.067	4.943.132	1.294	3.756.007	58.336.898

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, integrato da eventuali oneri accessori, e al netto delle quote di ammortamento o delle svalutazioni per perdite di valore.

L'ammortamento è stato sistematicamente effettuato in ogni esercizio in relazione alla prevista possibilità residua di utilizzo del bene. Eventuali oneri incrementativi sono stati imputati al costo d'acquisto esclusivamente in presenza di un reale e sostanziale aumento della produttività o della vita utile dei beni.

L'onere delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano di natura economico-tecnica che, si ritiene, possa assicurare una giusta ripartizione del costo sostenuto lungo tutta la vita utile dei beni cui si riferisce. I criteri di ammortamento applicati non differiscono da quelli utilizzati negli esercizi precedenti.

Nella voce "*B II 4. Altri beni*" risultano iscritti i costi relativi agli interventi effettuati sulle reti e sugli impianti di proprietà dei Comuni soci ceduti in gestione. Tali beni, per i quali vige contrattualmente l'obbligo della gratuita restituzione al

termine della concessione, sono ammortizzati al minor valore tra la durata economico tecnica e il residuo della Convenzione stipulata con l'Autorità d'Ambito.

Per quanto riguarda invece le immobilizzazioni in corso, esse si riferiscono ad opere non ancora concluse o non entrate in funzione alla data di chiusura dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento economico-tecniche applicate nell'esercizio, che risultano invariate rispetto ai precedenti esercizi, sono riassunte nella tabella che segue.

CATEGORIE	TIPO CESPITE	ALIQUOTA
FABBRICATI	GALLERIA	3,5%
	OPERE CIVILI	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	CONDOTTE SUBLACUALI	2,5%
	CONDOTTE INTERRATE	3%
	OPERE ELETTROMECCANICHE	6%
	IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	12%
	IMPIANTI ELETTRICI	15%
ATTREZZATURE	APPARECCHI E STRUM. DI MISURA	10%
	ALTRE ATTREZZATURE	15%
ALTRI BENI	MACCHINE PER UFFICIO	20%
	ALLESTIMENTO MEZZI	25%

Infine, non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento utilizzato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il loro valore sarà eventualmente ridotto solamente in caso di significative perdite di valore.

Le due partecipazioni detenute sono:

- per un valore di 50 mila euro, nella società *Depurazioni Benacensi Scarl*, incaricata della conduzione degli impianti di depurazione di Ags;
- per un valore di € 6.529, in *Viveracqua scarl*, società formata dai gestori idrici del Veneto.

Tali valori, valutati al costo storico, non risultano inferiori alle quote di pertinenza del Patrimonio Netto di entrambe le società.

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni relative alla partecipazione più rilevante.

SOCIETA' PARTECIPATA	PATRIMONIO NETTO	UTILE D'ESERCIZIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	VALORE di ISCRIZIONE
DEPURAZIONI BENACENSI	122.843	2.006	50%	50.000

Tra i crediti immobilizzati risultano invece iscritte due poste che hanno tratto origine dall'operazione di emissione dei mini bond. La posta più rilevante, per quanto di competenza della Società, riguarda il pegno irregolare in favore della società veicolo (*SPV*) per la costituzione del *Cash Collateral*. Il rilascio dell'importo posto a garanzia avrà inizio a partire dal decimo anno di ammortamento del titolo.

Una seconda posta, di importo più contenuto, riguarda un credito vantato nei confronti della società veicolo stessa per una riserva spese future di gestione. Di seguito il dettaglio.

CREDITI IMMOBILIZZATI	IMPORTO 2018
vs VIVERACQUA HYDROBOND SRL - CREDIT ENHANCEMENT	1.600.000
vs VIVERACQUA HYDROBOND SRL - RISERVA SPESE	34.508

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i crediti e le attività finanziarie non ricomprese tra le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico d'acquisto solo nella misura in cui tale valore non superi il presunto realizzo stimato alla chiusura del bilancio.

Rimanenze

Alla voce Rimanenze sono iscritte solamente somme relative a *Materie prime sussidiarie e di consumo*, come descritto come segue.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Acquisti gasolio gruppi elettrogeni	10.967	3.634	2.833	11.768
Acq.materie di consumo	249.519	233.358	257.652	225.224
Totale	260.485	236.993	260.485	236.993

Alla chiusura dell'esercizio la stima delle giacenze di gasolio, conservato nelle cisterne situate presso i gruppi elettrogeni di pertinenza del collettore lacuale, ammonta a € 11.768.

Le giacenze del materiale di consumo sono invece valutate al costo d'acquisto secondo il dettagliato inventario di magazzino redatto dal personale aziendale e ammontano ad € 225.224.

Crediti

Desrizione	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
C.II.1. Verso clienti	6.093.683	29.675.802	27.376.102	8.393.382
C.II.5-bis Crediti tributari	1.655.266	5.532.523	6.622.685	565.104
C.II.5-ter Imposte anticipate	507.984	58.466	-	566.450
C.II.5-quater) Verso altri	310.374	95.658	114.967	291.065
Totale	8.567.307	35.362.449	34.113.754	9.816.002

Desrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
C.II.1. Verso clienti	8.393.382			8.393.382
C.II.5-bis Crediti tributari	565.104			565.104
C.II.5-ter Imposte anticipate	-	566.450		566.450
C.II.5-quater) Verso altri	291.065			291.065
Totale	9.249.552	566.450	-	9.816.002

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Crediti verso Clienti

I *Crediti verso Clienti*, per la parte derivante dalle forniture idriche, vengono valutati complessivamente sulla base della loro anzianità e nell'ipotesi di continuità del rapporto di fornitura. Gli altri, invece, vengono valutati in relazione ad ogni singola posizione creditizia.

L'adeguamento del valore nominale a quello di presunto realizzo è ottenuto mediante lo stanziamento di un apposito *Fondo svalutazione crediti*. Tale fondo ammonta ad € 1.555.657, è stato allocato a storno della voce "*C II 1. Crediti verso clienti*" ed è così ripartibile: € 74.848 per "F*ondo svalutazione crediti fiscalmente ammesso ex art. 71 tuir*", e € 1.480.808 per "F*ondo svalutazione crediti tassato*".

Le movimentazioni del Fondo svalutazione crediti sono riportate nella tabella che segue.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
F.do svalutazione crediti	1.328.086	323.971	96.400	1.555.657

L'utilizzo del fondo può avvenire in relazione a crediti ritenuti inesigibili perché oggetto di procedure concorsuali, per l'irreperibilità del debitore o perché, in virtù della loro anzianità e dell'esiguo importo, si ritiene non conveniente procedere ad una ulteriore azione di recupero. Il decremento subito nel corso dell'anno è, nel

dettaglio, in parte ricollegabile ad importi inferiori ad euro 2.500 e scaduti da oltre sei mesi, configurandosi così la fattispecie descritta dal comma 5 dell'art. 33 del DL 83/2012. Gli importi rimanenti sono invece correlati a procedure fallimentari o a crediti dichiarati inesigibili dalla società di riscossione. La tabella che segue riporta il dettaglio dei decrementi del fondo.

PERDITE SU CREDITI	IMPORTO
PROCEDURE FALLIMENTARI	19.093
DICH. INESIGIBILITA' DA SOC. RISCOSSIONE	56.756
INESIGIBILITA' EX ART. 33 DL 83/12	20.551
TOTALE	**96.400**

Il dettaglio delle voci principali che rientrano nella voce *Crediti verso Clienti* è il seguente:

CREDITI	IMPORTO	IMPORTO
CREDITI V/SOCI	57.500	100.235
FATTURE DA EMETTERE	30.320	31.766
UTENTI E CLIENTI DEL S.I.I.	9.861.219	7.289.768
TOTALE	**9.949.039**	**7.421.768**

Crediti tributari

I valori più rilevanti riguardano i crediti d'imposta per il versamento di acconti nel corso dell'anno per € 563.820.

Imposte anticipate

Rappresentano le imposte differite attive, per un importo di € 566.450. Esse vengono originate dalle variazioni temporanee deducibili la cui imputazione nei

conti economici dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo. Per il dettaglio in merito alla posta in oggetto si rimanda alla tabella riportata in appendice.

Crediti verso altri

Rappresenta la voce residuale dei crediti.

Le cifre maggiormente rilevanti sono relative ai crediti vantati nei confronti della Regione Veneto. Vengono qui iscritte le somme corrispondenti a stati di avanzamento di lavori approvati e oggetto di specifico decreto di finanziamento. L'importo iscritto alla fine dell'esercizio è pari a € 145.875 e la tabella che segue ne riepiloga il dettaglio con riferimento anche allo scorso esercizio.

PROGETTO	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
AMPLIAMENTO SISTEMA FOGNARIO SILANI		95.016
VIA VENEZIA PESCHIERA	145.875	144.393
TOTALE	**145.875**	**239.409**

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono stati iscritti, per un importo di 2 milioni di euro, i certificati di deposito sottoscritti come impiego temporaneo del *surplus* di liquidità derivante dall'emissione dei mini bond. La possibilità di una loro immediata liquidabilità ha permesso l'iscrizione di tali somme nell'attivo circolante. Parte di tali depositi sono già stati svincolati nei primi mesi del 2019.

Disponibilità liquide

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Depositi bancari e postali	3.971.096	33.876.508	36.412.073	1.435.532
3. Denaro e valori in cassa	1.986	45.521	46.344	1.162
Totale	3.973.081	33.922.029	36.458.417	1.436.694

Depositi bancari e postali

Le disponibilità liquide bancarie sono pari a € 1.374.622, mentre l'ammontare dei conti correnti postali è di € 60.910.

Denaro e valori in cassa

Il saldo di cassa, per denaro contante, di € 1.162.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Ratei attivi	5.944.006	4.263.598	5.531.321	4.676.284
2. Risconti attivi	76.867	64.209	77.855	63.220
Totale	6.020.873	4.327.808	5.609.176	4.739.504

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati seguendo un criterio di effettiva competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio, e comprendono proventi comuni a due o più esercizi.

Tra i ratei e i risconti attivi sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri. L'importo totale è pari a € 4.739.504.

Tra i ratei attivi, come è dettagliato nella tabella sotto riportata, viene rilevata la quantificazione dei consumi di competenza dell'anno che saranno oggetto di fatturazione nei primi mesi del 2019 ed i conguagli tariffari che verranno presumibilmente riconosciuti, ai sensi del vigente Metodo Tariffario Idrico, in sede di determinazione delle tariffe nei prossimi esercizi. Il conguaglio di competenza del presente esercizio rappresenterà una componente della determinazione delle tariffe del 2020.

RATEI ATTIVI	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
CONSUMI DI COMPETENZA	4.262.159	3.933.606
CONGUAGLIO MTI 2013	500.000	500.000
CONGUAGLIO MTI 2014	1.258.714	1.508.714
CONGUAGLIO MTI 2015	0	0
CONGUAGLIO MTI 2016	139.382	139.382
CONGUAGLIO MTI 2017	(149.277)	(149.277)
CONGUAGLIO MTI 2018	(1.336.133)	0
ALTRE VOCI	1.439	11.581
TOTALE	**4.676.284**	**5.944.006**

PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO

Nel corso del 2018 il Patrimonio Netto è costituito, e variato, così come indicato nelle tabelle sotto riportate.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
I. Capitale sociale	2.620.800	-	-	2.620.800
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.280	-	-	35.280
III. Ris. rivalutazione ex art. 115 tuel	1.980.733	-	-	1.980.733
IV. Riserva Legale	281.591	57.995	-	339.586
V. Ris. statutarie: F.do rinnovo impianti	604.953	-	-	604.953
VI. Altre riserve, distintamente indicate	4.599.478	1.101.913	-	5.701.391
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(80.640)	-	-	(80.640)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.159.908	789.981	1.159.908	789.981
Totale	11.202.104	1.949.889	1.159.908	11.992.085

PATRIMONIO NETTO	2018	2017	2016
I. CAPITALE SOCIALE	2.620.800	2.620.800	2.620.800
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	35.280	35.280	35.280
III. RIS. RIVALUTAZIONE EX ART. 115 TUEL	1.980.733	1.980.733	1.980.733
IV. RISERVA LEGALE	339.586	281.591	225.493
V. RISERVE STATUTARIE	604.953	604.953	604.953
VI. ALTRE RISERVE	5.701.391	4.599.478	3.533.614
IX. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	789.981	1.159.908	1.121.962
X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(80.640)	(80.640)	(80.640)
TOTALI	**11.992.085**	**11.202.104**	**10.042.196**

La tabella riportata di seguito, infine, cataloga le varie poste del Patrimonio Netto in funzione della loro disponibilità.

Natura e descrizione	Importo	Quota disponibile	Quota distribuibile
RISERVE DI CAPITALE			
I. Capitale sociale	2.620.800		
II. Riserve da soprapp. azioni	35.280	35.280	
III. Riserve di rivalutazione	1.980.733	1.980.733	
RISERVE DI UTILI			
IV. Riserva Legale	339.586		
V. Ris. statutarie:			
Fondo rinnovo impianti	604.953	604.953	604.953
VI. Altre riserve, distintamente indicate	5.701.391	5.701.391	5.701.391
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	789.981		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafogli	(80.640)	(80.640)	(80.640)
UTILI PORTATI A NUOVO			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
TOTALE	11.992.085	8.241.717	6.225.704

L'utile dell'esercizio maturato ammonta a € 789.981.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I *Fondi per rischi e oneri* accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati per far fronte a eventuali perdite, o a debiti di natura determinata e di esistenza certa o almeno probabile, il cui ammontare o la cui data di manifestazione non siano però tuttora determinabili. Nel valutare tali rischi, si sono considerate anche tutte le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio. La movimentazione di tali poste è la seguente:

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
B.2. F.do per imposte	-	-	-	-
B.4. Altri	723.385	113.843	55.114	782.114
Totale	723.385	113.843	55.114	782.114

Altri fondi

Si evidenziano, di seguito, i fondi a cui sono state accantonate le somme più rilevanti.

Fondo per oneri di concessione

Tale fondo, per un importo di € 456.812, accoglie le somme accantonate a fronte dei futuri oneri per concessioni che non sono ancora stati richiesti e/o quantificati dagli Enti di competenza.

Fondo per oneri di forza motrice

Vengono qui accantonate delle somme per far fronte a futuri oneri per forza motrice che, sebbene relativi a consumi effettuati, non sono ancora stati richiesti e/o quantificati dai relativi fornitori per errori di misura o per altre problematiche nelle dinamiche di fatturazione. L'importo finora stanziato è pari a € 214.218.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
F.do per TFR personale	1.039.819	192.747	168.964	1.063.602
F.do TFR pers quota rivalutaz	126.923	27.801	25.536	129.188
Totale	1.166.742	220.548	194.500	1.192.790

Il debito in oggetto, stanziato in base alle disposizioni di legge, rappresenta l'effettiva posizione debitoria dell'Azienda verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2018 come trattamento di fine rapporto. I valori esposti rappresentano le quote accantonate nel tempo al netto di quanto destinato dai singoli dipendenti ai fondi di pensione complementare. L'importo devoluto a tali fondi, per il 2018, ammonta ad € 46.344.

DEBITI

I debiti, iscritti al loro valore nominale, esprimono il loro presumibile valore di estinzione. La tabella sotto riportata elenca le movimentazioni registrate per le varie categorie di debito

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
D. 1. Obbligazioni	7.581.271	30.385	400.000	7.211.656
D. 4. Debiti verso banche	15.574.719	5.037	2.606.752	12.973.003
D. 5. Debiti verso altri finanziatori				
D. 6. Acconti	-	-	-	-
D. 7. debiti verso fornitori	5.324.036	20.822.268	20.127.088	6.019.216
D. 7 bis Debiti verso Soci	1.362.790	1.695.259	2.117.838	940.211
D.10. Debiti verso imprese collegate	37.500	-	-	37.500
D.12. Debiti tributari	624.299	11.385.669	11.020.405	989.563
D.13. Debiti v/Istituti di Previdenza	140.356	1.085.838	1.039.355	186.839
D.14. Altri debiti	1.925.733	5.367.666	5.151.502	2.141.897
Totale	32.570.703	40.392.122	42.462.940	30.499.886

La tabella successiva fornisce invece un dettaglio dei saldi a debito in funzione della loro scadenza.

Descrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
D. 1. Obbligazioni	373.852	1.541.105	5.296.699	7.211.656
D. 4. Debiti verso banche	2.334.581	5.308.802	5.329.620	12.973.003
D. 5. Debiti verso altri finanziatori				
D. 6. Acconti	-			-
D. 7. debiti verso fornitori	6.019.216			6.019.216
D. 7 bis Debiti verso Soci	940.211			940.211
D.10. Debiti verso imprese collegate	-	37.500		37.500
D.12. Debiti tributari	989.563			989.563
D.13. Debiti v/Istituti di Previdenza	186.839			186.839
D.14. Altri debiti	2.141.897			2.141.897
Totale	12.986.160	6.887.407	10.626.319	30.499.886

Obbligazioni

È stato qui iscritto il debito relativo al prestito obbligazionario *Viveracqua Hydrobond 1*, emesso all'inizio del 2016, per un valore nominale di 8 milioni di euro e costituito da 80 obbligazioni del valore nominale di 100 mila euro ciascuna.

Il valore nominale imputato a bilancio è stato poi rettificato con l'ammontare dei costi di *arrangement* sostenuti che devono anch'essi essere ripartiti lungo la durata di rimborso del debito. Il metodo di contabilizzazione scelto è quello del costo ammortizzato come previsto dall'OIC 19 del 2016. Parallelamente al processo di rimborso del debito originario, quindi, anche i costi sostenuti per la transazione vengono gradualmente attribuiti ai vari esercizi fino al loro completo esaurimento. La logica di attribuzione scelta viene determinata con il metodo del costo ammortizzato che ha come obiettivo la determinazione di un valore costante di incidenza per il costo per interessi che ogni anno graveranno sul bilancio d'esercizio. Tale onere sarà pari al valore delle risorse nette acquisite con l'emissione moltiplicato per il TAEG reale dell'operazione. In questo modo, in prossimità del pagamento di ogni cedola, il costo per interessi viene rettificato con quote del costo di *arrangement* per fare sì che l'incidenza economica degli interessi sia sempre proporzionale al valore finanziario netto disponibile del *bond*.

OBBLIGAZIONI	VALORE INIZIALE	VARIAZIONE	VALORE FINALE
OBBLIGAZIONE NOMINALE	7.600.000	(400.000)	7.200.000
COSTO DI *ARRANGEMENT*	(18.729)	30.385	11.656
TOTALI	**7.581.271**	**(369.615)**	**7.211.656**

Debiti verso banche

La voce rappresenta l'esposizione verso gli istituti bancari. I debiti a breve ammontano a € 1.210.

Mutui

Si tratta, per un ammontare pari a € 12.971.793, del debito residuo al 31 dicembre

2018 nei confronti degli istituti bancari con i quali si sono stipulati dei contratti di mutuo. La tabella che segue riepiloga i contratti di finanziamento attualmente in essere con le relative caratteristiche principali.

ISTITUTO	PERIODO	DEBITO ORIGINARIO	RIMBORSO ANTE 2018	RIMBORSO ANNO 2018	DEBITO RESIDUO	INTERESSI RICONOSCIUTI
CARIVEN (073845.00.00)	2006 - 2021	5.577.000	1.844.867	496.666	1.348.201	81.020
BNL (6089506)	2008 - 2028	5.851.000	4.114.212	422.351	3.691.860	223.754
MPS (777022382/02)	2009 - 2029	9.200.000	6.430.735	500.684	5.930.050	77.298
BANCO BRESCIA (01056719)	2014 - 2019	800.000	213.786	170.253	43.532	3.226
CRE.LO.VE. (00/53/00085)	2014 - 2019	800.000	269.555	168.756	100.800	5.767
POPOLARE SONDRIO (441/01157680)	2014 - 2021	1.000.000	592.733	142.679	450.053	13.366
BANCO BS (004/01084343)	2015 - 2020	1.000.000	511.496	224.429	287.067	7.034
CARIPARMA (04/543/0095621700000)	2015 - 2020	1.000.000	490.143	201.419	288.724	3.871
POPOLARE SONDRIO (10/1202683)	2016 - 2021	1.400.000	1.106.968	275.463	831.505	17.397
TOTALI		**26.628.000**	**15.574.494**	**2.602.700**	**12.971.793**	**432.735**

Come già precisato, nel corso dell'anno non si è reso necessario ricorrere ad ulteriore nuova finanza né a rinegoziazioni di contratti stipulati in precedenza.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori raccolgono i saldi delle fatture ricevute entro la chiusura dell'esercizio e quelle da ricevere. Il totale contabilizzato ammonta ad € 6.019.216.

Debiti verso soci

Vengono qui iscritti i debiti nei confronti dei Soci per i canoni di concessione non ancora versati. Tali canoni, che vengono corrisposti a fronte dell'utilizzo delle reti e degli impianti del Servizio Idrico Integrato, sono quantificati sulla base dei piani di ammortamento delle passività che gravano sulle Amministrazioni Socie per contratti stipulati per la realizzazione delle reti stesse. L'importo al 31/12/2018 è pari a € 940.211.

Debiti verso imprese collegate

Si tratta del debito verso Depurazioni Benacensi Scarl, la società costituita con Garda Uno SpA per la gestione del depuratore di Peschiera del Garda. Il debito esposto, per € 37.500, è riferito alla quota di capitale sociale non ancora versata.

Debiti tributari

Sono somme da corrispondere all'Erario a titolo di ritenute operate come sostituto d'imposta sulle retribuzioni erogate ai lavoratori dipendenti e sui compensi di terzi e ammontano a € 54.657.

Sono state inoltre stanziate imposte di competenza per € 462.002.

Il debito relativo all'IVA ammonta invece a € 463.319.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti per Contributi previdenziali e assicurativi obbligatori ammontano ad € 186.839.

Altri debiti

Tale voce, di carattere residuale, comprende debiti per un totale di € 2.141.897.

Nella tabella che segue vengono evidenziate le voci principali.

VOCE DI DEBITO	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
VERSO ATO	116.221	116.221
VERSO UTENTI PER ACCONTI VERSATI	587.540	474.722
VERSO UTENTI PER DEPOSITI	496.682	477.482
VERSO UTENTI PER INTERESSI	14.340	14.055
F.DO DI PEREQUAZIONE	107.401	27.608
VERSO ATO PER COMUNITA' MONTANE	276.650	276.650
DIVERSI	543.064	538.994
TOTALE	**2.141.897**	**1.925.733**

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce *Ratei e risconti passivi* include costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Gli importi relativi ai ratei e risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza economico-temporale. Il dettaglio dei valori, e la loro manifestazione temporale, sono contenuti nelle tabelle che seguono.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Ratei passivi	358.529	407.033	497.193	268.368
2. Risconti passivi pluriennali	33.815.565	1.970.473	2.043.754	33.742.284
Totale	34.174.094	2.377.506	2.540.947	34.010.653

Desrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Ratei passivi	268.368			268.368
2. Risconti passivi pluriennali	3.285.455	7.673.663	22.783.167	33.742.284
Totale	3.553.824	7.673.663	22.783.167	34.010.653

L'importo di maggior rilevanza è rappresentato dalla sospensione dei contributi in conto capitale correlati ad investimenti specifici. La quota iscritta tra i risconti viene gradualmente ridotta attribuendone a conto economico una quota in misura corrispondente agli ammortamenti di quel cespite. Gli incrementi, al contrario, avvengo parallelamente all'iscrizione nelle Immobilizzazioni di progetti o stati di avanzamento per i quali esista un preciso provvedimento di finanziamento.

Altra voce rilevante riguarda la contabilizzazione del *FoNI*. Questa componente tariffaria rappresenta una anticipazione finanziaria per la realizzazione di investimenti. Il trattamento contabile di tali somme è equivalente a quello adottato, e sopra descritto, per i contributi in conto capitale.

Analoghe considerazioni si possono fare per i contributi ricevuti dagli utenti per la realizzazione di nuovi allacci idrici o fognari. Anch'essi vengono iscritti tra i

risconti passivi in modo corrispondente alla capitalizzazione dei costi sostenuti per realizzarli.

Il dettaglio delle principali voci che sono iscritte tra i *Ratei e risconti passivi* è riportato nella seguente tabella.

VOCE	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
CONTRIBUTI CONTO IMPIANTI	25.794.203	27.138.772
CONTRIBUTI PER ALLACCIAMENTI	2.318.870	1.999.450
FONI FINANZIARIO 2012	719.757	836.640
FONI FINANZIARIO 2013	1.163.984	1.328.975
FONI FINANZIARIO 2014	260.585	290.092
FONI FINANZIARIO 2015	148.031	161.497
FONI FINANZIARIO 2016	566.552	611.228
FONI FINANZIARIO 2017	1.200.450	1.283.890
FONI FINANZIARIO 2018	1.423.979	0
RICAVI NON CORRELATI	105.414	109.265
RICAVI POSTICIPATI	24.102	39.003
RISCONTI PASSIVI	16.356	16.751
TOTALE	**33.742.284**	**33.815.565**

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti solo nel momento della loro conclusione.

Ricavi derivanti dalla gestione del S.I.I.

Questa voce comprende i ricavi derivanti dalla principale attività dell'Azienda di gestore del Servizio Idrico Integrato.

Tali proventi sono rilevati per competenza sulla base dei consumi effettivi o, per i periodi successivi alla lettura dei misuratori, stimati in virtù delle curve di consumo rilevate in precedenza secondo le modalità previste da Arera. Tali proventi ammontano a € 23.518.716 e si articolano come segue.

VOCE	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
ACQUEDOTTO: QUOTA VARIABILE	9.918.662	9.083.131
QUOTE FISSE S.I.I.	2.143.176	2.306.647
FOGNATURA	4.712.858	4.358.369
DEPURAZIONE	5.052.840	4.628.685
APPROVVIGIONAMENTI AUTONOMI	1.365.605	1.454.632
SCARICHI INDUSTRIALI	360.716	300.042
PRESTAZIONI ACCESSORIE AGLI UTENTI	99.934	133.181
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO	23.450	55.760
ACQUA ALL'INGROSSO	91.474	99.372
CONGUAGLI ANNI PRECEDENTI	(250.000)	(855.815)
VENDITA SERVIZI ALL'INGROSSO	0	285.705
TOTALE	**23.518.716**	**21.849.708**

In tale voce, è stata iscritta anche una posta corrispondente a conguagli di competenza di esercizi precedenti e inserita nella determinazione del VRG (Vincolo Riconosciuto ai ricavi del Gestore), approvato da Arera in sede di determinazione delle tariffe per l'anno 2018.

Ricavi da regolamentazione tariffaria

Vengono in questa posta computati i proventi derivanti dalla regolamentazione tariffaria. Le voci cui si fa riferimento sono il conguaglio di competenza dell'esercizio e la contabilizzazione dei due movimenti relativi al *FoNI*, il risconto e il relativo rilascio. La tabella che segue ne riepiloga la movimentazione.

VOCE	IMPORTO 2018
CONGUAGLIO MTI	(1.336.133)
RISCONTO FoNI FINANZIARIO	(1.468.892)
RILASCIO QUOTA ANNUA FoNI	497.877

La voce *Conguaglio MTI* viene stanziata, ai sensi del vigente Metodo Tariffario Idrico, per rettificare i ricavi ottenuti dall'applicazione delle tariffe nella misura in cui alcune poste stimate in sede di approvazione tariffaria hanno subito variazioni rispetto ai dati consuntivi. Il dettaglio delle componenti che lo determinano, e che sarà riconosciuta a partire dalle tariffe per l'anno 2020, è riportato nella tabella che segue.

VOCE	IMPORTO
COMPONENTE VOLUMI	(1.741.570)
COMPONENTE ENERGIA ELETTRICA	356.278
COMPONENTE ALTRE VOCI DI COSTO	47.436
COMPONENTE COSTI AMBIENTALI	1.724
TOTALE CONGUAGLIO	**(1.336.133)**

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli importi qui contabilizzati si riferiscono sia a materiale di consumo e a costi sostenuti per nuovi allacciamenti sulle reti idriche e fognarie che vengono capitalizzati, sia all'imputazione di costi di personale per attività di progettazione e direzione lavori agli interventi cui si riferiscono. Tali oneri vengono direttamente computati ai singoli cespiti una volta terminata l'opera e, con essi, saranno ammortizzati.

Altri ricavi e proventi: b) vari

Le principali poste iscritte tra i ricavi diversi sono riassunte nella tabella seguente.

VOCE	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
ALTRI RICAVI PER ADDEBITI A UTENTI	6.224	6.471
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	49.841	89.940
PROVENTI DA CASETTE DELL'ACQUA	42.556	42.277
RIMBORSO SPESE POSTALI E BANCARIE	65.812	47.751
CONTRIBUTI DA TERZI	60.331	60.695
LAVORI CONTO TERZI	25.431	12.758
ALTRE VOCI	154.184	166.507
TOTALE	**404.378**	**426.400**

Altri ricavi e proventi: c) contributi in c/investimenti risconti di competenza

In questa voce è indicato l'importo riferibile alla quota di contributi correlata agli investimenti finanziati da terzi, in contropartita ai costi d'esercizio costituiti dagli ammortamenti e da eventuali minusvalenze da alienazione. Si rimanda, per maggior chiarezza, a quanto esposto in merito a *Ratei e risconti passivi*.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime

Diamo evidenza, in dettaglio, alle principali voci di costo per acquisti.

VOCE	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
MATERIALE DI CONSUMO	247.868	285.738
CARBURANTI	74.369	68.468
BENI STRUMENTALI	23.779	32.451
CANCELLERIA E STAMPATI	20.937	29.184
ALTRI ACQUISTI	6.903	10.914
TOTALE	**373.857**	**426.756**

Costi per servizi

In particolare si portano in evidenza i seguenti costi per servizi:

VOCE	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
SMALTIMENTO FANGHI E SPURGHI	1.097.261	626.021
ENERGIA ELETTRICA	4.242.774	3.828.653
MANUTENZIONI COLLETTORE	252.929	128.682
MANUTENZIONE RETI IDRICHE	1.006.060	870.073
MANUTENZIONE IMPIANTI	644.510	546.874
CONSULENZE	231.522	233.933
POSTALI E CORRIERI	154.645	186.130
ASSICURAZIONI	222.539	213.997
CANONI SOFTWARE	178.899	129.102
SPESE BANCARIE	125.832	142.800
SERVIZIO BOLLETTAZIONE	149.803	174.294
GESTIONE PICCOLI DEPURATORI	128.196	159.671
DEPURAZIONI BENACENSI	2.538.475	2.491.525
SERVIZI ALL'UTENZA	107.964	108.418
UTENZE SEDE	80.215	72.832
DIVERSI	866.606	873.133
TOTALE	**12.028.231**	**10.786.138**

Per godimento beni di terzi

Questa voce comprende i canoni di locazione dell'immobile sede dell'Azienda, per € 119.067, nonché quanto riconosciuto agli Enti proprietari delle reti in gestione quale canone di utilizzo degli impianti stessi per un totale di € 1.065.768.

Si precisa che la società non ha stipulato, né ha in essere, contratti di leasing.

Per il personale

I costi per il personale comprendono l'intero onere derivante dal personale dipendente, comprensivo dei contributi previdenziali, del premio di produzione, degli scatti di contingenza, del costo delle ferie non godute, dei ratei di 14ª e degli altri accantonamenti di legge.

Il costo medio del personale dipendente è pari a circa 52 mila euro.

ORGANICO	31/12/2017	31/12/2018	VARIAZIONI	VALORE MEDIO
DIRIGENTI	3	3	0	3
QUADRI	0	1	1	1
IMPIEGATI	47	50	3	49
OPERAI	18	18	0	18
TOTALE	**68**	**72**	**4**	**70**

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne le modalità di ammortamento, si rimanda a quanto già evidenziato in precedenza in merito alle immobilizzazioni materiali e immateriali. Evidenziamo peraltro che la quota degli ammortamenti di pertinenza di beni finanziati da terzi, bilanciata da un pari importo contabilizzato alla voce *Altri ricavi e proventi*, ammonta a € 1.444.108.

È stata inoltre stanziata la somma di 324 mila euro quale accantonamento al fondo di svalutazione crediti.

Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella che segue riporta la movimentazione che ha portato a determinare il saldo delle rimanenze esposto in bilancio.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	31/12/2018	31/12/2017
RIMANENZE INIZIALI	260.485	296.257
RIMANENZE FINALI	(236.993)	(260.485)
SALDO	**23.493**	**35.772**

Accantonamenti per rischi

Vengono iscritte tra gli accantonamenti somme stanziate a fronte di possibili oneri futuri tuttora coperti da incertezza. L'importo iscritto a bilancio è relativo a oneri di concessione quantificati in via definitiva da parte dell'Ente competente ma sui quali è in corso una richiesta di rideterminazione e uno stanziamento cautelativo a fronte di possibili oneri futuri correlati a controversie legali.

Oneri diversi di gestione

Nella tabella seguente si dà evidenza alle principali voci di costo contabilizzate tra gli *Oneri diversi di gestione*.

VOCE	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
CONCESSIONI	270.734	270.359
CONTRIBUTI AUTORITA'	60.386	56.554
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	64.728	331.290
DIVERSI	94.650	50.474
TOTALE	**490.498**	**708.677**

Per quanto riguarda la composizione delle *Sopravvenienze passive*, non si rilevano iscritte somme di particolare rilievo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Tale voce comprende gli interessi attivi maturati nel corso dell'anno. La tabella che segue ne espone il dettaglio. La voce più rilevante, ossia gli interessi su altri crediti, è originata dal rendimento del *credit enhancement* affidato alla società veicolo sempre nell'ambito dell'operazione *hydrobond*.

VOCE	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
INTERESSI BANCARI	2.887	46.557
INTERESSI MORATORI DA UTENTI	9.930	6.967
INTERESSI SU ALTRI CREDITI	22.510	39.348
INTERESSI SU CREDITI D'IMPOSTA	1.348	3.700
TOTALE	**36.675**	**96.572**

Interessi e altri oneri finanziari

Il riepilogo della movimentazione registrata per interessi passivi è riassunto nella tabella seguente.

VOCE	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
BANCARI	0	0
SU MUTUI	432.735	499.948
SU DEPOSITI UTENTI	1.793	323
SU ALTRI DEBITI	103	1.537
SU CEDOLE	221.340	232.763
TOTALE	**655.971**	**734.571**

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il carico fiscale gravante sull'esercizio ammonta ad € 403.536, dettagliato nella tabella che segue:

VOCE	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
IRAP	106.400	116.246
IRES	355.602	460.654
IMPOSTE DIFFERITE	(58.466)	(40.372)
TOTALE	**403.536**	**536.528**

Il dettaglio della dinamica di stanziamento delle imposte è riportato in allegato al presente documento.

IMPEGNI E CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine si è ritenuto doveroso evidenziare le garanzie, gli impegni, i beni di terzi presso la società e i beni della società presso terzi che non risultano già oggetto di rilevazione contabile nei prospetti di bilancio. Vengono poi evidenziati gli impegni contrattualmente assunti dall'Azienda nei confronti di ditte appaltatrici di lavori relativamente alle quote di opere non ancora concluse.

Tra le Garanzie prestate si segnala, per un totale di 1,5 milioni di euro, due fideiussioni rilasciate in favore del Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese a garanzia del rispetto degli obblighi contenuti nella Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Finanziamenti pubblici	825.016	-	95.016	730.000
Impegni contrattuali Azienda	13.091.905	8.885.702	11.474.008	10.503.599
Garanzie prestate	5.386.585	50.000	2.173.800	3.262.784
Totale	19.303.506	8.935.702	13.742.825	14.496.384

OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITA'

L'articolo 1, comma 125, della L.124/2017[14] dispone che le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e da soggetti a queste in qualche modo correlate, sono tenute a pubblicare le somme introitate nella nota integrativa del proprio bilancio.

La corretta interpretazione della normativa citata appare tuttora però piuttosto oscura, basti pensare ai diversi approcci adottati dai vari contributi emanati recentemente sul tema[15].

Considerato che il principale aspetto che necessita di chiarezza riguarda la definizione dell'oggetto dell'obbligo di pubblicazione, e tenuto conto che nel nostro ordinamento sono già vigenti un notevole numero di provvedimenti mirati alla trasparenza delle società partecipate, quale è Ags, si ritiene che possano essere escluse dagli obblighi di pubblicità le transazioni che costituiscono un corrispettivo, ad esempio per lo svolgimento di prestazioni professionali o per l'esecuzione di opere, lavori pubblici, servizi e forniture. Sarebbero quindi escluse dall'ambito di riferimento dell'informativa le operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato. Si ritiene, in sostanza, che l'intento della norma sia quello di identificare e palesare sovvenzioni che rientrino nell'area della liberalità o dell'attribuzione di vantaggi a specifici soggetti.

Ciò premesso, e nell'attesa di chiarimenti ulteriori, si ritiene comunque opportuno esporre, nella tabella che segue, i contributi incassati nel corso dell'anno parte della Pubblica Amministrazione.

ENTE	IMPORTO	NOTE
REGIONE VENETO	95.016	CONTRIBUTO PER LAVORI DI ESTENSIONE RETE FOGNARIA (Pr.14146)
COMUNITA' EUROPEA	60.331	CONTRIBUTO PER PROGETTO HORIZON 2020

[14] Legge annuale per il mercato e la concorrenza
[15] cfr. Circolare Assonime del 14/02/2019; Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 11/01/2019; Documento del CNDCEC del 15/03/2019.

ALTRE INFORMAZIONI

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni indicate in bilancio si riferiscono alle quote detenute in Depurazioni Benacensi e in Viveracqua cui si è già fatto cenno. Le quote detenute sono rispettivamente del 50 e del 2,26%.

Crediti e debiti di durata superiore ai 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali

Per i crediti e i debiti di durata superiore ai 5 anni si rimanda alle relative sezioni della presente nota.

Differenze temporanee derivanti dalla rilevazione di imposte differite e anticipate

Per quanto riguarda l'impatto fiscale riconducibile a variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero scaturire future variazioni in diminuzione, si è preferito contabilizzarne gli effetti limitatamente a quelle che si ritiene possano essere assorbite con ragionevole certezza.

Gli importi stanziati sono contabilizzati alla voce "*C II. 5 ter Imposte anticipate*" dell'attivo e, con segno negativo, nel Conto Economico, alla voce "*20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*".

Il riepilogo delle movimentazioni di cui sopra è riportato nella tabella riportata in calce alla presente nota.

Strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Operazioni con parti correlate

La Società ha realizzato, nel 2018, le seguenti operazioni rilevanti con parti correlate:

- prestazioni di servizi nei confronti di:
  - Depurazioni Benacensi scarl per € 42.910;
- prestazioni di servizi da parte di:

- Depurazioni Benacensi scarl per € 2.721.849

In merito alle condizioni con cui tali operazioni sono state portate a termine, e con riferimento a quelle di mercato, si ricorda che *Depurazioni Benacensi* è stata incaricata della conduzione degli impianti di depurazione in gestione alle due società proprietarie, Ags e Acque Bresciane.

In quest'ottica, tutti i costi di gestione vengono ribaltati sui due Soci. Si ritiene quindi, in virtù di tali considerazioni, di considerare le operazioni che scaturiscono da tali rapporti come analoghe a quelle di mercato.

Finanziamenti effettuati dai soci della società

Si precisa che non esistono finanziamenti effettuati dai soci.

Informazioni circa specifici affari

Si precisa che non esistono destinazioni di parte del patrimonio a specifici affari, né questi hanno prodotto proventi.

Oneri finanziari imputati a voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci

L'ammontare degli oneri riconosciuti quali compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci, è il seguente:

- al Consiglio di Amministrazione € 33.347
- agli Organi di Controllo € 26.408
- alla Società di Revisione:
  - per attività di revisione € 10.233
  - per altri servizi € 8.271

Altri allegati al bilancio:

- conto economico a valore aggiunto
- riconciliazione tra bilancio civilistico e appendice fiscale
- fiscalità differita
- dettaglio investimenti realizzati

Riclassificato Economico

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	Consuntivo 2018		Bdg 2018		Consuntivo 2017	
VALORE DELLA PRODUZIONE	**21.068.988**	**100%**	**20.166.700**	**100%**	**20.711.280**	**100%**
Ricavi da tariffa	21.930.440	104%	20.038.200	99%	20.345.857	98%
Conguaglio tariffario	(1.336.133)	(6)%	(174.000)	(1)%	(149.277)	(1)%
Altri ricavi diversi	474.682	2%	302.500	1%	514.700	2%
COSTI DELLA PRODUZIONE	**(13.769.974)**	**(65)%**	**(12.600.300)**	**(62)%**	**(12.715.418)**	**(61)%**
Materie prime	(300.150)	(1)%	(296.700)	(1)%	(324.096)	(2)%
Forza motrice	(4.242.774)	(20)%	(4.060.000)	(20)%	(3.828.653)	(18)%
Manutenzioni	(1.985.480)	(9)%	(1.530.000)	(8)%	(1.610.663)	(8)%
Smaltimento fanghi e spurghi	(1.097.261)	(5)%	(740.000)	(4)%	(626.021)	(3)%
Servizi e prestazioni tecniche	(1.226.711)	(6)%	(1.317.700)	(7)%	(1.270.102)	(6)%
Spese per consulenze	(231.522)	(1)%	(175.800)	(1)%	(233.933)	(1)%
Depuratore Peschiera	(2.538.475)	(12)%	(2.230.000)	(11)%	(2.491.525)	(12)%
Affitti e noleggi	(266.246)	(1)%	(313.000)	(2)%	(299.356)	(1)%
Altri costi operativi	(389.816)	(2)%	(458.100)	(2)%	(423.623)	(2)%
Canone di gestione reti	(1.065.768)	(5)%	(1.062.500)	(5)%	(1.230.059)	(6)%
Concessioni	(270.734)	(1)%	(136.500)	(1)%	(270.359)	(1)%
Altri on. diversi di gestione	(155.036)	(1)%	(280.000)	(1)%	(107.028)	(1)%
VALORE AGGIUNTO	**7.299.015**	**35%**	**7.566.400**	**38%**	**7.995.862**	**39%**
COSTO DEL LAVORO	**(3.286.506)**	**(16)%**	**(3.536.000)**	**(18)%**	**(3.253.856)**	**(16)%**
MOL (EBITDA)	**4.012.508**	**19%**	**4.030.400**	**20%**	**4.742.006**	**23%**
AMMORTAMENTI E ACC.TI	**(2.184.677)**	**(10)%**	**(2.439.500)**	**(12)%**	**(2.166.221)**	**(10)%**
Ammortamenti	(1.830.890)	(9)%	(1.969.500)	(10)%	(1.774.240)	(9)%
Accantonamenti	(29.816)	(0)%	(120.000)	(1)%	(12.981)	(0)%
Svalutazione dei crediti	(323.971)	(2)%	(350.000)	(2)%	(379.000)	(2)%
MON (EBIT)	**1.827.831**	**9%**	**1.590.900**	**8%**	**2.575.785**	**12%**
GEST.NE FINANZIARIA	**(619.296)**	**(3)%**	**(716.000)**	**(4)%**	**(637.999)**	**(3)%**
Proventi finanziari	36.675	0%	27.500	0%	96.572	0%
Oneri finanziari	(655.971)	(3)%	(743.500)	(4)%	(734.571)	(4)%
RISULTATO GEST.NE ORDINARIA	**1.208.535**	**6%**	**874.900**	**4%**	**1.937.786**	**9%**
GEST.NE STRAORDINARIA	**(15.018)**	**(0)%**	**0**	**0%**	**(241.350)**	**(1)%**
Sopravv.att. e altri prov.str	49.711	0%	0	0%	89.940	0%
Sopravv.pas. e altri oner.str	(64.728)	(0)%	0	0%	(331.290)	(2)%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**1.193.517**	**6%**	**874.900**	**4%**	**1.696.436**	**8%**
Imposte d'esercizio	(462.002)	(2)%	(444.000)	(2)%	(576.900)	(3)%
Imposte d'esercizio differite	58.466	0%	0	0%	40.372	0%
RISULTATO D'ESERCIZIO	**789.981**	**4%**	**430.900**	**2%**	**1.159.908**	**6%**

RICONCILIAZIONE TRA BILANCIO CIVILISTICO E APPENDICE FISCALE

	IRAP	IRES
IMPONIBILE ANTE VARIAZIONI FISCALI	**1.812.813**	**1.193.517**
COSTO DEL PERSONALE	3.659.057	
ACC.NTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	323.971	256.666
ACC.NTO FONDO RISCHI	113.843	113.843
COMPENSI AMMINISTRATORI	40.309	0
ACQUISTI INDETRAIBILI E TELEFONICHE		26.404
SPESE DI RAPPRESENTANZA		9.840
AMMORTAMENTI NON DEDUCIBILI		301
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	62.477	62.477
AUTOVETTURE		49.680
ALTRE VARIAZIONI	402	517
VARIAZIONI IN AUMENTO	**4.200.058**	**519.729**
RETTIFICHE COSTO DEL PERSONALE	3.424.421	1.854
UTILIZZO FONDI RISCHI	55.114	55.114
SUPERAMMORTAMENTO		52.614
PERDITE SU CREDITI NON DEDOTTE		42.475
DEDUZIONI IRAP		24.847
ALTRE VARIAZIONI		7.380
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	**3.479.535**	**184.285**
TOTALE VARIAZIONI	**720.523**	**335.444**
ACE		(47.287)
BASE IMPONIBILE	**2.533.336**	**1.481.674**
IMPOSTA	**106.400**	**355.602**

Imposte differite

Il prospetto che segue descrive, ai sensi del punto 14 dell'art. 2427 c.c., le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle fiscalità differite attive e passive.

DIFFERITE ATTIVE	Imposte anticipate 2017			Assorbimento 2018	Incremento 2018	Imposte anticipate 2018		
	imponibile	%	imposta	imponibile	imponibile	imponibile	%	imposta
F.do ONERI CONCESSIONE	414.929	28,2	117.010	55.114	96.998	456.812	28,2	128.821
F.do CONTROVERSIE LEGALI	83.910	28,2	23.663	16.845	-	67.065	28,2	18.912
F.do ENERGIA ELETTRICA	214.218	28,2	60.409	-	-	214.218	28,2	60.409
F.do SMANTELL. DIGESTORE	10.329	28,2	2.913	-	-	10.329	28,2	2.913
COMPENSI AMMINISTRATORI	-	28,2	-	-	-	-	28,2	-
PERDITE SU CREDITI	1.266.617	24	303.988	42.475	256.666	1.480.808	24	355.394
TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	**1.990.003**		**507.983**	**114.434**	**353.664**	**2.229.233**		**566.449**

DIFFERITE PASSIVE	Imposte posticipate 2017			Assorbimento 2018	Incremento 2018	Imposte posticipate 2018		
	imponibile	%	imposta	imponibile	imponibile	imponibile	%	imposta
	-		-	-	-	-		-
TOTALE DEBITO PER IMPOSTE POSTICIPATE	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**		**-**

Riepilogo investimenti realizzati (1.000 €)

CATEGORIA	DESCRIZIONE	OPERE REALIZZATE 2018		BUDGET 2018	
		TOTALE	FINANZIATO	TOTALE	FINANZIATO
B1 - AGGLOMERATI	Estensione delle fognature negli agglomerati	-		44,00	9,00
B1 - EST. RETI FOGNARIE	estensione rete fognaria generali	151,47	51,38	320,00	100,00
B2 - DEP. (> 2.000 AE)	Interventi ai depuratori di media taglia	384,75		537,00	
B4 - SFIORATORI	Sfioratori su rete fognaria	324,13		495,00	150,00
B5 - COLLETTORE	Interventi sul collettore fognario	161,68	17,50	928,50	928,50
B5 - MANUTENZIONI FOGNATURE	Manutenzioni fognature	652,48	15,00	1.024,10	363,10
B5 - RIABIL. FOGNATURE	Sostituzione fognature	389,30	16,38	425,50	220,00
B8 - SOSTITUZIONE CONTATORI	Sostituzione contatori	194,42		210,00	
C3 - POTENZIAMENTI	Potenziamemento linea acquedotto	823,93		751,50	14,00
C4 - RICERCA PERDITE	Ricerca perdite	-		390,00	
C5 - MANUT. ACQUED.	Manutenzione acquedotto	883,80		1.627,40	205,30
D2 - MANUT. DEPUR.	Manutenzione depuratori	406,20		475,00	
E2 - TELECONTROLLO	Telecontrollo	16,52		95,00	
TSI - SIST. INFORMATICI	Sistemi informativi	157,53		308,50	
ZZ - ALLACCI	Allacciamenti	503,55	391,68	300,00	300,00
INVESTIMENTI SEDE E ATTREZZATURE		30,46		-	
Totale complessivo		**5.080,21**	**491,94**	**7.931,50**	**2.289,90**

Relazione del Collegio Sindacale

AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.P.A.

Sede legale IN Via 11 Settembre n. 24 (VR)

Capitale Sociale: Euro 2.620.800,00= i.v.

Codice Fiscale 80019800236 – P.Iva 01855890230

Registro delle Imprese di Verona n. 80019800236

* * * * *

Relazione del Collegio Sindacale

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Soci,

la vostra Società, con delibera assemblea dei soci n. 3 del 21.12.2015, ha attribuito al collegio sindacale la funzione di vigilanza amministrativa ai sensi dell'art. 2403 e ss. del codice civile demandando le funzioni di controllo contabile alla società BDO Italia S.p.a..

Il collegio sindacale ha preso in esame il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione redatti dall'organo amministrativo della società.

Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del Codice civile.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale ha acquisito in merito alla società e, per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, il collegio sindacale attesta che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza è stata attuata mediante positivo riscontro. Quindi conferma che:

*- l'attività tipicamente svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

*- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio;

*- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente variate rispetto il precedente periodo amministrativo;

*- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico con quanto indicato nel precedente esercizio.

Il collegio sindacale, in ogni caso, rimane a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività sono state regolarmente svolte secondo quanto previsto dall'art. 2404 e per le riunioni collegiali sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime da tutti i membri dell'organo di controllo.

Attività svolte

Durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Il collegio sindacale ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze minime imposte in ragione dell'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, direttore generale e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'organo amministrativo e dal direttore generale, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Il collegio sindacale ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell' organo amministrativo, in relazioni alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto.

Il collegio ha altresì incontrato, sia il soggetto incaricato al controllo contabile, che l'Organismo di Vigilanza, e dai colloqui intercorsi non sono emersi dati ed informazioni significative che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con l'organo amministrativo della società è altresì emerso:

*- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la società dispone;

*- che l'organo amministrativo è consapevole degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile nonché dei profili di rischio in materia ambientale ed in particolar modo nell'ambito del procedure programmate per mettere in sicurezza la condotta sub-lacuale.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge - articolo 2403 e ss del codice civile - seguendo, per quanto necessario o utile nel caso di specie, le "*Norme di*

comportamento del collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così fondatamente affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito dall'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra indicata, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione; e non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del codice civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile; e non sono state proposte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7 del codice civile;
- nel corso dell'esercizio il collegio sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

L'organo amministrativo ha altresì predisposto e approvato la relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 del codice civile.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché potessero essere depositati presso la sede della società, corredati dalla presente relazione, ai sensi 2429, comma 1, del codice civile.

Il collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale fornisce le seguenti ulteriori informazioni:

*- è stata verificata la rispondenza del progetto di bilancio di esercizio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

*- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del progetto di bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

*- per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del progetto di bilancio di esercizio, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4 e 5, del codice civile, applicando criteri di valutazione conformi alla disciplina del codice civile, in continuità rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti.

*- ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n.5, del codice civile, il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto alle voci B-I-1) e B-I-2) dell'attivo dello stato patrimoniale del progetto di bilancio di esercizio a titolo di costi d'impianto e di ampliamento.

*- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, del codice civile il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

*- le azioni proprie sono state correttamente rappresentate classificando la posta nella "riserva per azioni proprie in portafoglio" negativa all'interno del Patrimonio Netto.

*- si precisa che non rilevano posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'Euro.

*- il collegio sindacale ha preso atto che la società non ha in essere alcun strumento finanziario derivato, nonché all'assenza di immobilizzazioni finanziarie iscritte all'attivo per un valore superiore al loro *fair value.*

*- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

*- nella valutazione della voce "prestito obbligazionario" è stato utilizzato il criterio del "costo ammortizzato" previsto dalle disposizioni di legge e dall'OIC 19; la rettifica del valore nominale per i costi di emissione (costo di arrangement) è descritta nella nota integrativa ed oggetto di particolare attenzione da parte della società di revisione, già in sede di prima iscrizione (2016).

*- abbiamo acquisito le relazioni dell'Organismo di vigilanza (ODV) e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

*- le immobilizzazioni sono state iscritte all'attivo sulla base del costo di acquisto, dedotto l'ammortamento; non ci sono cespiti rivalutati ai sensi dell'art. 10 legge n. 72/83 e dell'art. 15 del D.L. 185/2008 e seguenti modifiche.

*- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

*- in merito alla proposta dell'organo amministrativo circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposto in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato accertato dall'organo di amministrazione per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2018 è stato quantificato – nel progetto di bilancio – in €uro **789.981.**

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

Il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2018, così come redatto dall'organo amministrativo.

* * * * *

Con l'esercizio in esame è venuto a scadere il Nostro mandato. Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo a provvedere alle nuove nomine.

* * * * *

Verona, 14.04.2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Corrado Brutto

Dott. Chiara Zantedeschi

Dott. Stefano Oselin

Relazione della Società di Revisione

Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

Tel: +39 045 4750019
Fax: +39 045 8359621
www.bdo.it

Via Leone Pancaldo, 68
37138 Verona

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

BDO Italia S.p.A. – Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano – Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10

Gli Amministratori di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 12 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.

Carlo Boyancé
Socio